IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 114. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Domenica, 26 Aprile 1891.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* **C. Chauvet** — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 2. *In Cronaca* L. 2 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

MOLTKE

Il feld-maresciallo *Hellmuth von Moltke,* che il 24 ottobre dell'anno scorso compieva i novant'anni, apparteneva all'esercito prussiano dal 1832, ossia da più di un mezzo secolo, ed era dal 18 settembre 1858, ossia da oltre un trentennio — sino a due anni fa, quando, poco dopo l'accessione al trono dell'imperatore Guglielmo II, fu sostituito dal conte di Waldersee — alla testa dello stato maggiore dell'esercito prussiano.

Il genio e le di lui rare qualità militari sembra siano state riconosciute per la prima volta quando, promosso a generale, fu chiamato ad occupare il posto di aiutante di campo del principe ereditario Federico Guglielmo (più tardi imperatore Federico).

Se la partecipazione alla guerra turca in Siria gli aveva fatto conoscere a fondo le cose militari dell'Oriente, egli ebbe, nella sua nuova posizione, accompagnando il principe ereditario, l'occasione di visitare la Russia, la Francia, l'Inghilterra e la Scozia.

Durante l'assenza di Moltke da Berlino, nel 1857, il principe di Prussia, che fu poi l'imperatore Guglielmo I, prese le redini del governo in luogo del re Federico Guglielmo IV gravemente ammalato, ed al ritorno a Berlino, Moltke fu scelto a prendere il comando generale del VII corpo d'esercito.

In seguito a proposta del generale Manteuffel, il principe reggente lo nominò, il 18 settembre 1858, a capo dello stato maggiore generale dell'esercito. Il merito di aver messo Moltke al posto che egli occupò con tanta gloria e tanto successo, spetta quindi a Manteuffel.

Moltke stesso scriveva ad un amico: « Fu Manteuffel solo che mi mise al posto attuale ed in grado di eseguire ciò che Iddio mi concesse di fare. Egli mi propose al principe reggente, e questi accettò. »

Colla nomina di Moltke a capo di stato maggiore incomincia l'operosità di quella triade che ebbe a sostenere una parte così grande nella storia dell'Europa degli ultimi trenta anni: Moltke, Bismarck e Roon.

***

Lo stato maggiore prussiano, che è ora una delle istituzioni meglio organizzate del mondo, consisteva, quando Moltke ne assunse la direzione, di 64 ufficiali: mentre ne erano necessari soltanto per l'esercito di prima linea 83 ed anzi nel 1864 quando cominciarono le operazioni contro la Danimarca si dovettero prendere alcuni comandanti di corpo di esercito e di divisione dallo stato maggiore generale. Perciò questo era molto indebolito ed il servizio ne soffriva: il conte Moltke proponeva quindi un aumento nel personale di stato maggiore e contemporaneamente la separazione totale di esso dal ministero della guerra con un bilancio speciale e con scopi nettamente determinati.

Con un rescritto di Gabinetto del 5 agosto 1865, fu approvato il progetto del nuovo bilancio dello stato maggiore, ma l'esecuzione ne fu ritardata in seguito al conflitto tra governo e Parlamento che negava i fondi necessari, e soltanto nella primavera del 1866 il progetto poteva essere attuato.

Contemporaneamente si imponeva a Moltke un compito più grave: quello della riorganizzazione dell'esercito prussiano, che nei lunghi anni di pace non aveva proceduto di pari passo con quelli delle altre nazioni nè collo sviluppo del paese.

Il Principe reggente, memore dell'avvertimento di Federico il Grande « Sempre in vedetta » si propose di fare dell'esercito il più potente ausiliario della diplomazia ed egli ebbe non solo il tatto di scegliersi per tale compito i collaboratori i quali non solo furono in grado di comprendere i suoi progetti e scorgerne chiaramente la necessità, ma possedevano eziandio le doti e la forza di accettare la parte che loro spettava nello scioglimento di esso.

◆◆

Uno dei più distinti e dei più istancabili tra questi collaboratori fu Hellmuth von Moltke.

Oltrechè all'organizzazione dell' esercito, egli lavorò ad un progetto per la difesa delle coste tedesche, fece scrivere ad ammaestramento dell'esercito prussiano un' opera sulla guerra che, nel 1859, l'Italia e la Francia sostennero contro l' Austria.

In pochi anni il capo dello Stato Maggiore prussiano aveva disposto tutto in modo, che scoppiando la guerra, la Prussia fosse completamente preparata ad affrontare tutti i pericoli.

Si deve alla previdente operosità di Moltke se la Prussia vinceva nel 1864 nell'Holstein, e due anni più tardi a Koeniggraetz, come si devono a lui i sorprendenti successi nella guerra del 1870-71 contro la Francia.

I successi di Moltke sono indubbiamente il risultato del più ardito coraggio, della più ferma fiducia nella giustezza della santità della causa della Prussia, nel pieno sentimento delle proprie responsabilità e finalmente del suo colpo d'occhio chiaro e sicuro. Soltanto con ciò si possono spiegare le storiche parole pronunziate da Moltke, quando le sorti della battaglia di Koeniggraetz erano ancora incerte:

« Maestà, noi non solo vinceremo la battaglia, ma decideremo la campagna. »

◆◆

Il carattere di Moltke si manifestò in tutto il suo splendore nella campagna del 1870-71 contro la Francia, durante la quale egli ebbe dei veri lampi di genio profetico.

Quando Bazaine era chiuso a Metz, trattavasi di impedire a Mac Mahon di congiungersi con lui e di annientare il suo esercito.

Ricevuta la notizia che Mac Mahon si era diretto a Reims, Moltke decise di avanzare verso il nord e formò il quarto corpo di esercito o l'esercito della Marna, sotto il comando del principe ereditario di Sassonia.

« A rischio di fare un buco in acqua — disse Moltke — dovevamo fare una conversione a destra, perchè supponevamo che Mac Mahon muovesse contro di noi, ciò che più tardi si dimostrò esatto ».

Le previsioni di Moltke condussero alla catastrofe di Sédan, ed a buon diritto Re Guglielmo sintetizzò, subito dopo la battaglia di Sédan, in un brindisi restato celebre, l'opera di Moltke, dicendo che egli aveva diretto la spada affilata dal ministro della guerra Roon.

◆◆

Il « pensatore di battaglie », che ha assistito impavido a tanti combattimenti ed ha visto scorrere torrenti di sangue, era buono, mite e sensibile.

Si narra che, dopo l'armistizio, nella guerra contro la Danimarca, un drappello di soldati di artiglieria incontrò, non lungi da Apenrade, un ufficiale a piedi che, passeggiando sul ciglio della strada maestra, si fermava qua e là accanto un fiore e lo fissava con compiacenza. Quell'uomo era Moltke!...

D' indole meravigliosamente strana, il conte Moltke — la cui taciturnità era proverbiale, era diventato dopo la morte della consorte più taciturno ancora. Un lampo di mestizia corrugava spesso la fronte del serio pensatore e gli austeri lineamenti del soldato. Egli è che il conte Moltke aveva conservato sempre vivo affetto per Mary Burt, che fu compagna della sua vita dall'aprile del 1842 sino al Natale del 1868 — sul monumento della quale, eretto nel parco di Creisau, egli durante il suo soggiorno colà andava a deporre giornalmente un fiore e ad attingere nuove forze per la lotta quotidiana e, come egli diceva, quasi ad ispirarsi.

Perciò se il conte Moltke passerà alla storia per i suoi talenti militari, per le sue gesta di guerra che gli valsero la fama del più grande stratega del secolo, l' umanità avrà sempre una parola di ammirazione per l' uomo calmo, studioso, affettuoso e specialmente modesto, dotato di qualità che l'avrebbero reso degno di ammirazione anche se egli non fosse tanto grande!

Il conte Moltke, sebbene d' origine danese, era nato il 26 ottobre 1800 a Parchim nel Mecklemburgo e dopo essere stato per poco tempo al servizio della Danimarca, entrò nel 1822 al servizio della Prussia. Dieci anni più tardi fu ammesso nello stato maggiore.

Dopo la campagna del 1866, il re Guglielmo gli conferì l'ordine dell'Aquila Nera. Il 16 giugno 1871 Moltke fu fatto conte e promosso a feldmaresciallo e il 28 gennaio 1872 fu nominato membro della Camera dei Signori. Era deputato da parecchie legislature del primo collegio di Koenigsberg (Mémel-Heydekrug) nella Prussia orientale ed apparteneva al partito conservatore.

(S) **Berlino**, 24. — Il maresciallo di campo conte di Moltke è morto stasera alle 9,45, in seguito ad un colpo apoplettico.

Il maresciallo di Moltke, nel pomeriggio, aveva assistito alla seduta del Reichstag senza alcun segno d'indisposizione.

(S) **Berlino**, 25. — L'Imperatore tornerà nel pomeriggio da Eisenach.

L' Imperatrice, stamane, alle ore 9,45 si recò alla casa del maresciallo Moltke, deponendo sul suo letto di morte una grande corona di rose bianche.

Il maresciallo Moltke, iersera, cenò con grande appetito e quindi giuocò una partita al Whist, mentre nella stessa sala si suonava il pianoforte.

Durante la partita il Maresciallo non sentendosi troppo bene, uscì dalla camera, restando fuori un pezzo. Le persone della famiglia inquiete lo ricercarono ed avendolo trovato debolissimo, lo posero in letto, dove poco dopo morì.

Tutti i generali della guarnigione di Berlino si recarono stanotte a casa del Maresciallo.

(S) **Berlino**, 25 — *Camera dei Signori* — Al seggio che occupava il maresciallo di campo conte di Moltke è stata deposta una corona di alloro con nastro nero e bianco.

Il presidente legge una lettera del nipote del maresciallo di Moltke, l'aiutante di campo comandante di Moltke, colla quale lettera si partecipa alla Camera dei Signori la morte del maresciallo.

Poscia il presidente rende omaggio alla memoria del maresciallo, anche come membro della Camera dei Signori, ricordando che egli assisteva ancora alla seduta di ieri.

La Camera in segno di lutto si aggiorna a lunedì.

(S) **Berlino**, 25 — *Reichstag* — Il presidente pronunzia un discorso sulla morte del maresciallo di Moltke; ricorda che assisteva ancora ieri l'altro alla seduta del Reichstag e ieri a quella della Camera dei Signori, e che era presidente di età del Reichstag dal 1881. Soggiunge che il suo ultimo discorso, pieno di brio giovanile, del 16 marzo, resterà sempre presente a tutti. Loda la modestia del maresciallo in mezzo a tanti successi. Augura che la sua memoria sia benedetta in eterno.

La seduta è tolta.

Camera dei Deputati — Il presidente Koeller annunzia la morte del maresciallo di campo conte di Moltke, di cui tesse l'elogio.

Quindi la Camera si aggiorna a lunedì in segno di lutto.

(N) **Berlino**, 25, 1.35 pom. — I giornali del mattino contengono in generale la semplice partecipazione della morte. Tuttavia vanno a ruba; gli abbonati non li rilevano neppure nei luoghi di distribuzione.

Il *Kleines Journal*, che ha pubblicato un primo supplemento, ne ha venduto una quantità favolosa.

L'impressione prodotta nella popolazione dalla notizia della morte è vivissima.

Per averne un'idea, basta rilevare che la desolazione supera la gioia per le feste del novantesimo compleanno — il 26 ottobre scorso — e che indussero Moltke a prendere parte alle feste pubbliche per la prima volta dopo la morte della moglie.

Negli ultimi giorni Moltke stava benissimo. Vedevasi per solito aggirarsi nei viali del *Tiergarten.* Era molto curvo e magrissimo, ma si mostrava di buon umore, ed era molto affabile con tutti.

Presso il feld-maresciallo alloggiava provvisoriamente suo nipote, consigliere di prefettura, nonchè il maggiore Moltke suo aiutante, la cui moglie dirigeva la casa ed era idolatrata dal defunto.

Iersera Moltke passò la serata facendo la solita partita al *whist*, ed era di ottimo umore. Guadagnava e se ne rallegrava. Ad un tratto — verso le nove e tre quarti — mentre distribuiva le carte, s'interruppe e si alzò.

Passò nella stanza contigua e dopo cinque minuti rientrò completamente stravolto. Sedette stentamente e lagnandosi di un forte malessere che aumentava incessantemente.

I parenti sbigottiti, mandarono subito a chiamare Benster, il medico curante.

Però prima che questi giungesse, Moltke balzò in piedi, stese le braccia e dato un gran sospiro, ricadde morto sul seggiolone.

Giunto il medico alle dieci e un quarto, ne constatò la morte per aneurisma.

I parenti telegrafarono subito all' Imperatore, che trovasi attualmente a Weimar. L' Imperatore rispose che la memoria di Moltke vivrebbe eterna, che la commozione toglievagli la parola, che la perdita equivaleva a quella di un corpo di esercito e sarebbe tornato a Berlino per rendergli le onoranze estreme.

Lo scultore Begas prese la maschera del defunto. La fisonomia è immutata.

La salma fu posta stamane in una cassa di quercia, poi in una di metallo, i cui piedi raffigurano artigli di leone dorato.

La cassa verrà chiusa quando l' Imperatore avrà veduto la salma. Sul coperchio della cassa è intagliata una corona di alloro.

Gli stessi avversari politici di Moltke riconoscono che le grandiose doti di Moltke, come uomo e come soldato sono indiscutibili, e dicono che essi si uniscono sinceramente al lutto della Nazione.

Il palazzo dello Stato-maggiore ove abitava Moltke è circondato da un cordone di truppa. La folla nei pressi del palazzo è enorme. Grande folla anche al *Reichstag* ed alla Dieta durante le brevissime ed affettuosissime commemorazioni.

Tutti i Sovrani e principi tedeschi, le ambasciate, le colonie, i Sovrani esteri, telegrafarono all'Imperatore ed ai parenti di Moltke, condolendosi.

Bismarck telegrafò alla famiglia.

In città furono issate dappertutto, in un attimo, le bandiere a mezz'asta. Le truppe la percorrono colle bandiere piegate, e senza musica.

La giornata è splendida.

(N) **Berlino**, 25, 5.8 pom. — Ieri Moltke assistette a tutta la seduta della Camera dei Signori.

A casa parlò moltissimo. La moglie del maggiore Moltke, suo nipote, gli suonò, come al solito, il pianoforte.

Sugli ultimi momenti di Moltke si ha quest'altra versione:

Mentre giuocava respirò profondamente a più riprese. Il nipote gli domandò: « Zio, non stai bene? » — « No, proprio no! » rispose il feldmaresciallo, mostrandosi quasi seccato. « Allora cessiamo » riprese il nipote.

Moltke uscì dalla stanza solo, rifiutando ogni compagnia. Il nipote sentì dei gemiti nella stanza attigua. Accorse e trovò il maresciallo appoggiato alla porta, con la fronte gelida. Il nipote gridò: Presto! venite! — « Cosa vuoi dire? » sussurrò Moltke.

I domestici accorsi trasportarono Moltke sul suo solito lettino da campo. Quando vi fu adagiato era già morto.

La famiglia proporrà all'Imperatore di esporre la salma nella stessa sala in cui fu celebrato il settantesimo anniversario dell'entrata di Moltke nell'esercito.

(N) **Berlino**, 25, 6 pom. — Durante tutta la notte moltissimi ufficiali, borghesi ed anche popolani si recarono al palazzo dello Stato maggiore a chiedere informazioni.

La voce della morte di Moltke si è sparsa dopo finiti i teatri, in alcuni locali.

Fu accolta con incredulità a causa dell' ottima salute del feldmaresciallo negli ultimi giorni.

A mezzanotte le guardie notturne confermavano la morte. Alle due ant. alcuni giornalisti si recarono in carrozza a chiedere se la voce era vera.

La sentinella rispose laconicamente: E' morto alle dieci!

Gli operai, recandosi stamane al lavoro, seppero per i primi la notizia della morte. Molti si recarono al palazzo dello Stato maggiore.

(N) **Vienna**, 25, 5,20 pom. — Tutti i giornali apprezzano concordemente le qualità straordinarie e le gesta storiche di Moltke, che chiamano immortali.

(N) **Berlino**, 25, 5.30 pom. — Al palazzo del maresciallo von Moltke vi era ieri sera una grande comitiva.

Tutti si meravigliavano della freschezza e della giovialità del vecchio soldato.

La morte ebbe luogo in cinque minuti, senza ombra di agonia.

Il nipote ha mandato lettere di partecipazione ai Corpi legislativi.

Rinunzio a riassumere gli articoli dei singoli giornali.

Essi sono tutti zeppi di particolari ed aneddoti sulla carriera di Moltke e sulle sue abitudini.

Concludono unanimente facendo elogi caldi spontanei, tipici, come non toccarono a nessun altro, senza la minima mancanza di armonia.

Il popolo prende più interesse alla morte di Moltke di quello che prese alla morte di Guglielmo I.

Si prevede che la polizia dovrà sbarrare alcuni punti della città per contenere l'immensa affluenza di popolo anche dalle adiacenze.

(N) **Berlino**, 25, 5.42 pom. — La salma di Moltke è stata tutta la notte vestita colla camicia da notte, colla testa appoggiata sopra un cuscino di pelle di daino.

Gli unici ornamenti che portava erano gli anelli matrimoniali, propri e della moglie defunta.

La sua camera pareva la cella di un anacoreta. Vi si trovavano soltanto il ritratto della moglie e una vecchia scrivania, dove lavorava talvolta.

In un cassettino di questa furono trovate delle disposizioni circa i suoi funerali; vuole essere sotterrato senza pompa, vicino alla moglie nel parco di Creisau.

(N) **Berlino**, 25, 6.10 pom. — In questo ultimo tempo il maresciallo di Moltke aveva lavorato ai progetti per le fortificazioni di Heligolard e per il canale fra il Baltico e il Mar del Nord.

— Il generale von Waldersee, trovandosi casualmente a Berlino, aveva a cena, da un notissimo trattore, una comitiva di ufficiali superiori. Quando erano nel colmo della allegria, una ordinanza venne ad annunziare la morte di Moltke.

Gli ufficiali si recarono in massa al palazzo di Moltke e restarono a turno a fare la guardia di onore alla salma nella anticamera.

— Si nota, come una curiosa coincidenza, che tanto gli imperatori Guglielmo I e Federico III, quanto il maresciallo von Moltke, sono morti di venerdì.

(N) **Berlino**, 25, 8,50 pom. — L'Imperatore, appena arrivato qui, si recò in carrozza scoperta, accompagnato da un solo aiutante di campo, al palazzo del conte di Moltke, salutato con reverenza da una folla numerosa.

Si trattenne mezz'ora in muta contemplazione davanti alla salma, insieme alla famiglia dell'estinto.

Uscito l'Imperatore, la folla si dileguò.

L'Imperatore, staccate alcune foglie dalla corona posta sulla salma, le mise nel portafoglio. Ciò prova che l'Imperatore lo considerava come un congiunto.

Si osserva che la chiusura dei teatri reali, la levata delle sedute del Reichstag, della Dieta e della Camera dei Signori, l' abbassamento delle bandiere a mezz' asta nei palazzi imperiali, sono tuti onori riservati soltanto ai principi del sangue.

— Le vetrine dei chincaglieri, dei fiorai, dei negozianti di oggetti d'arte sono tutte piene di busti e di emblemi di Moltke.

— In alcuni teatri popolari fu commemorato Moltke senza nominarlo.

Il pubblico fece imponenti manifestazioni.

In tutte le scuole le lezioni furono precedute da una commemorazione di Moltke.

— I principini, figli dell'Imperatore, hanno offerto una corona collettiva a nome proprio.

— I giornali questa sera escono abbrunati.

— Si prevede che l'Imperatore vorrà che a Berlino venga fatto un funerale grandioso, ritenendolo un dovere nazionale.

Però, partita la salma da Berlino, in omaggio alla volontà del defunto, il viaggio assumerebbe un carattere privato, e soltanto alcune rappresentanze dell'esercito renderebbero gli onori al passaggio alla stazione.

(N) **Berlino**, 25, 10 pom. — Nella mattinata di oggi fu accordato l'accesso a visitare la salma di Moltke ai rappresentanti dei principi confederati, agli ufficiali indistintamente, ai membri della aristocrazia e alle notabilità.

La Società Lessing prese una seconda maschera.

Fu mandata una quantità immensa di fiori e così pure moltissimi telegrammi.

Le finestre adiacenti alla camera del defunto sono state aperte per rinnovare l'aria.

Sul comodino vi sono l'orologio, portato da Moltke in tutte le sue campagne, fermatosi all' alba, una tabacchiera tempestata di brillanti, un *nécessaire* da toeletta da campo.

— Chi visitava Moltke in questi ultimi tempi era meravigliato della sua semplicità spartana, e dalle sue abitudini, tanto in contrasto collo sfarzo dell'appartamento, fatto ammobiliare appositamente per lui dall' imperatrice Federico.

Un servo senza livrea, vecchio commilitone del maresciallo, apriva la porta ai convitati.

I tre suoi nepotini correvano incontro ai conoscenti soliti.

Moltke giuocava con loro e prendeva spesso sulle ginocchia *Dauss*, cane bassetto, fidatissimo.

Oltre alla contessa Moltke partecipavano spesso alla musica o al *whist* serale molti artisti notissimi di Berlino.

E' noto che Moltke idolatrava la musica. Diveniva comunicativo in un circolo ristretto.

Era molto sobrio. Faceva colazione alle 8, il *déjeuner* alle 12 e il pranzo alle 5, sempre insieme ai nipotini; e si compiaceva del modo in cui la contessa faceva gli onori del vinetto del Reno e della cucina casalinga.

Nell'intimità vestiva l'abito borghese. Spesso si faceva leggere dei capitoli di storia. Così visse fino all'estremo.

Era cittadino onorario di Parchim, Kelberg, Magdeburg, Worms, Lipsia, Amburgo, Berlino, Goerlitz, Schwednitz, Lubecca, Brema, Colonia, Stargard.

Tutte queste città e moltissime altre si condolgono ora colla famiglia.

Gli furono eretti monumenti a Parchim nel 1876 e a Colonia nel 1881.

Si prevede che verrà fatta la ristampa completa di tutte le sue opere.

La direzione dell'asilo infantile, fondato a Creisau da Moltke, tenerissimo dei bambini, ha inviato versi di condoglianza.

(N) **Berlino**, 25, 11 pom. — La *Kreuzzeitung*, a proposito della morte del maresciallo von Moltke, dice che è caduto un altro pilastro della grandezza nazionale. Ma il suo spirito sopravvive e la garantisce.

Domenica egli aveva fissato di andare ai bagni di Schlaigenbad.

Nei porti le navi recano le bandiere a mezz'asta.

Werner ha disegnato il ritratto del defunto.

La *Post* dice che la Germania è orbata, colla morte di Moltke, della sua egida, giacchè egli aveva in mente un concetto mirabile dei fattori della potenza europea, e avrebbe pronunziato la sua parola decisiva al momento di agire, senza timore di sbagliare nè di soccombere.

Lo spirito di Moltke animerà l'esercito, ma le vittorie di Moltke non si rinnoveranno mai.

Generalmente si opina che la situazione militare resterà immutata, poichè Moltke aveva lasciato i piani per tutte le complicazioni, in cui la Germania avrebbe potuto trovarsi implicata.

Si ricorda a questo proposito, che i piani del 1870 erano già pronti fino dal 1865.

Gli scolari di Moltke metteranno in esecuzione i suoi progetti. Per sventarli occorrerebbe che il nemico possedesse un altro Moltke.

(S) **Berlino**, 25. — Il *Reichsanzeiger*, annunziando la morte del maresciallo conte di Moltke, ne fa grandi elogi. Dice che il maresciallo era venerato da tutta la Germania ed aveva l'ammirazione di quelle stesse nazioni che furono vinte in sanguinarie lotte dalla Germania. Soggiunge che la memoria del più grande di tutti i capi militari tedeschi non si dileguerà finchè vi sarà un esercito tedesco.

(S) **Berlino**, 25. — L'Imperatore tornò nel pomeriggio da Eisenach e dalla stazione si recò direttamente alla casa del maresciallo di Moltke, trattenendovisi mezz'ora presso la salma.

La salma del maresciallo sarà tumulata a Kreisau.

I funerali avranno luogo martedì mattina qui nella casa del defunto e poscia la salma sarà trasportata alla stazione cogli onori militari.

(S) **Vienna**, 25. — L'Imperatore d' Austria-Ungheria, a cui l' Imperatore Guglielmo aveva annunziato la morte del maresciallo Moltke, inviò immediatamente il suo aiutante di campo generale, conte Paar, presso l'ambasciatore di Germania, ad esprimergli la sua viva condoglianza per tale dolorosa perdita.

Per mancanza di spazio rimandiamo a domani la consueta Settimana all'estero.

I radicali e le ultime elezioni

L'on. Imbriani, discutendosi alla Camera il progetto per l'abolizione dello squittinio di lista, lamentò le ingerenze passate del governo nelle elezioni politiche e rese omaggio alla condotta, a suo avviso, corretta, che l'on. Nicotera tenne nelle più recenti elezioni e che ebbe per effetto « *che cinque dei nostri*, vale a dire cinque radicali, *entrassero a Montecitorio* ».

Questa frase dell' on. Imbriani merita breve chiosa.

Dei doveri del governo in materia di elezioni politiche non intendiamo ora discutere e tanto meno vogliamo esaminare se il preteso disinteressamento dell'on. Nicotera sia stato reale o se, per contro, il peso della sua autorità e delle sue simpatie non sia stato messo, a Parma, a Pavia, a Pisa ed altrove, a servizio dei candidati radicali, come taluni hanno motivo di supporre, confortati anche in questa loro supposizione dall'appoggio, che coteste candidature trovarono in giornali notoriamente amici dell'on. ministro dell'interno.

Il punto, che intendiamo di chiarire, è assai più modesto e più semplice. E' questione di numero. Per le ultime elezioni, avvenute dal febbraio in poi, il partito radicale alla Camera si è rinforzato o viceversa?

La compiacenza dell'on. Imbriani per il loro esito, è o non è giustificata dai successi avuti?

Durante il periodo dal 15 febbraio al 19 aprile, si riunirono nei comizi elettorali 14 collegi, cioè:

15 febbraio — Ascoli. (Eletto *Odescalchi*, in sostituzione di Caetani).
— Massa Carrara. (Eletto *Maffi*, in sostituzione di Pellerano).
— Modena. (Eletto *Agnini*, in sostituzione di Araldi).

22 febbraio — Parma. (Eletto *Nasi*, in sostituzione di Basetti).
— Piacenza. (Eletto *Ruspoli*, in sostituzione di Manfredi).
— Treviso. (Eletto *Bertolini*, in sostituzione di Benzi).

8 marzo — Ravenna. (Eletti *Gamba, Rava* e *Corradini*, in sostituzione di Bezzi, Costa Andrea e Corradini).

5 aprile — Grosseto. (Eletto *Accinni*, in sostituzione di Racchia).
— Macerata. (Eletto *Luzi*, in sostituzione di Luzi)
— Pisa. (Eletto *Panattoni*, in sostituzione di Toscanelli).

12 aprile — Messina. (Eletto *Cianciolo*, in sostituzione di Crispi).
— Pavia. (Eletto *Rampoldi*, in sostituzione di Arnaboldi).
— Girgenti. (Eletto *De Luca*, in sostituzione di Crispi).

19 aprile — Forlì. (Eletto *Fratti*, in sostituzione di Turchi).

Tiriamo le somme.

I radicali, *hanno guadagnato* un seggio a Massa Carrara, un secondo a Modena, un terzo a Pisa ed un quarto, finalmente, a Pavia; *hanno perduto* un seggio a Parma, un altro a Piacenza e due a Ravenna; ed hanno mantenuto rispettivamente un seggio a Forlì ed a Ravenna; ossia, in altri termini, se sono entrati in cinque a Montecitorio — Maffi, Agnini, Panattoni, Rampoldi e Fratti — ne sono usciti altri cinque — Basetti, Manfredi, Costa Andrea, Bezzi e Turchi — e le partite numericamente si pareggiano; mentre moralmente si volgono a beneficio dei costituzionali, che hanno vinto, a Grosseto e Messina, il Socci ed il De Leo, malgrado gli sforzi immani fatti dal partito e dai suoi *gros-bonnets* per sostenerne le candidature, che hanno tolto ai radicali due seggi a Ravenna, la quale si riteneva loro rocca inattaccabile e che a Pisa, a Pavia ed a Modena (collegi che hanno la rappresentanza delle minoranze) furono vinti non dalla preponderanza delle forze avversarie, ma da un complesso di piccoli fatti e di piccoli dissidi, casuali o fomentati ad arte, che difficilmente si potranno rinnovare in avvenire.

Ecco il decantato successo dei radicali nelle ultime elezioni ridotto alle sue vere e genuine proporzioni.

Se l'on. Imbriani n' è soddisfatto, buon prò gli faccia, noi non ce ne rammarichiamo troppo.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(N) **Madrid**, 25. 2 pom. — E' morto qui ad un tratto, di congestione cerebrale, il signor Huitfeldt, ministro svedese in Spagna.

(N) **Londra**, 25. 2 pom. — Sir Henry Drummond Wolff riprenderà le sue funzioni di ministro inglese a Teheran, nel prossimo autunno.

(S) **Pietroburgo**, 25. — Secondo il bollettino medico pubblicato ieri sullo stato di salute del Granduca Nicola Nicolajewitch seniore, fu constatata nel malato anche un'affezione polmonare.

(S) **Pietroburgo**, 25 — La conversione della Granduchessa Sergio alla fede ortodossa ebbe luogo alla presenza dello Czar, della Czarina e di tutti i membri della Famiglia Imperiale.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO.

Seduta del dì 25 aprile.

Presidenza **Farini** — *Ore 3,25.*

PRESIDENTE dà lettura di un messaggio del presidente della Camera col quale trasmettesi un progetto di legge d'iniziativa della Camera dei deputati per l'abolizione dello scrutinio di lista.

NICOTERA, a nome del governo, prega che a questo progetto sia dichiarata l'urgenza.

(L'urgenza è accordata).

L'allarme di porta S. Pancrazio.

PRESIDENTE annunzia una domanda d'interpellanza presentata dal senatore Colonna-Avella intorno all'allarme verificatosi questa notte al forte di San Pancrazio.

NICOTERA è pronto a rispondere.

COLONNA-AVELLA osserva come ancora non sia svanita la fiera impressione dello scoppio della polveriera di Monteverde e come ad inacerbirla sia sopravvenuto il nuovo fatto dell'allarme succeduto stanotte al forte fuori porta S. Pancrazio.

Deplora il fatto maggiormente per causa delle preoccupazioni che in questo momento regnano nel pubblico, sebbene riconosca che esse siano soprattutto effetto delle male arti di pochi turbolenti e sia sicuro del fermo contegno del Governo. Prega il ministro a voler comunicare al Senato quei particolari che siano a sua cognizione.

NICOTERA ringrazia il senatore Colonna-Avella di avergli prestato occasione di fare delle pubbliche dichiarazioni le quali possano valere a calmare le apprensioni, d'altronde giustificate della cittadinanza, giustificate con lo scoppio della polveriera, giustificate anche per il contegno di quella parte della stampa la quale si direbbe che non abbia compreso trattarsi qui, oltretutto, anche di una questione di ordine generale di decoro pel paese.

Stanotte verso le 2 dopo la mezzanotte a un borghese che passava vicino al forte di San Pancrazio, o perchè il rumore effettivamente si udisse, o per effetto di paura, parve di sentire rumore che venisse dalla parte della polveriera del forte. Egli subito gridò. E subito la fazione della porta del forte diede l'allarme che si propagò ai casolari vicini. La gente si affrettò alla porta della città, dove non si contentò di esporre il fatto, ma annunziò addirittura che il forte stava per saltare. Chiunque sa l'effetto che un allarme può produrre fra soldati può idearsi quello che esso può produrre fra borghesi.

La questura ebbe notizia dell'incidente prima delle tre e subito ne partecipò la notizia al ministro dell'interno ed al suo sottosegretario di Stato, che, senza un momento di dilazione, si recarono sopra luogo.

Furono tosto fatte le indagini più minute. Ma da queste risultò che nulla, assolutamente nulla aveva potuto giustificare l'allarme del borghese che lo comunicò al presidio del forte. Tutto si trovava nella più severa e scrupolosa regola.

Quanto alle possibili agitazioni operaie, e delle quali il pubblico sembra preoccuparsi per il primo maggio, sono da distinguere due specie di operai. Di quelli, cioè che non cercano e non chiedono che lavoro.

E di quelli, invece, i quali hanno per scopo unico e preciso di provocare ad ogni costo dei disordini.

Questi ultimi hanno per fine non solo la mutazione del governo, ma ben anco e nientemeno che quella degli ordini sociali.

Per buona fortuna questi agitatori sono pochi, mentre la massa degli operai tranquilli e buoni è grandissima.

Ritiene che i pochi agitatori si persuaderanno della ferma volontà del governo di fare ogni maggior bene possibile e di dare da lavorare quanto più sia possibile. Ma, ove fossero diversamente intenzionati, i turbolenti devono sapere che il go-

verno, nei limiti della legge, è assolutamente risoluto di non dar loro quartiere (Benissimo).

Ritiene che il primo maggio passerà tranquillo.

Per ogni buon fine oggi stesso comparirà una ordinanza nella quale sarà detto molto ben chiaro quello che il governo non può e non deve in quel giorno permettere.

Fra le quali cose da non permettere si intende che vi saranno le processioni, che se si può sapere dove comincierebbero non si potrebbe sapere come finirebbero.

Ma saranno pertanto assolutamente vietate (*molto bene*).

Del resto, così facendo, il governo non adempie che il suo dovere e non usa che delle facoltà che gli sono espressamente accordate dalla legge di pubblica sicurezza.

Ripete che il governo si terrà rigorosamente nei limiti della legge, ma saprà anche da tutti farla rigorosamente osservare. (*Approvazioni*).

COLONNA ringrazia il ministro delle sue aperte dichiarazioni e delle sue ferme intenzioni.

Dispiacegli che un borghese pauroso sia stato causa dell'allarme ingiustificato di questa notte, che disgraziatamente può aumentare le preoccupazioni del pubblico, il quale mediocremente crede al caso fortuito, e mediocremente crederà al borghese pauroso e potrebbe scambiarlo con un borghese furfante.

Ringrazia di nuovo il ministro delle sue aperte assicurazioni per quanto riguarda il mantenimento dell'ordine.

NICOTERA. Poichè il sen. Colonna ha fatto cenno dello scoppio della polveriera di Monteverde, dichiaro che dalle indagini minute ed accuratissime fattesi finora, sembra escluso perfino il sospetto che il disastro sia avvenuto per causa procurata.

Quanto al fatto di stanotte non ha nulla da aggiungere al già detto. Ripete che i pochi agitatori debbono a quest'ora essere ben persuasi della convenienza loro di mantenersi calmi. Dico come non potrebbe convenire di provocare dei processi inutili arrestandone alcuni sul fondamento di semplici sospetti. (*Bene!*) Meglio aspettare i fatti, nella speranza che non avvengano.

Se poi ci sarà chi passi i limiti consentiti allora sarà il caso di colpire e di colpire giusto ed efficacemente. (*Benissimo!*)

Attesta come anche stanotte si sia avuto un'altra prova del sangue freddo dei nostri soldati, poichè, appena dato l'allarme, i guardiani dei forti vicini a quello di dove l'allarme era partito corsero colà a vedere di che si trattasse ed incontro al pericolo per quanto immaginario. Ciò prova ognor più della fibra del nostro esercito e di come esso sappia, in ogni caso, compiere egregiamente il suo dovere. (*Benissimo!*)

Si procede all'appello nominale per la votazione segreta.

PRESIDENTE ne proclama il risultato:

Modificazioni agli art. 389 e 390 del Codice di procedura civile relativi ai casi ed al rito del procedimento sommario:

Vot. 91 — Fav. 84 — Contr. 7.

Approvazione di maggiori spese sul preventivo 1890-91 del ministero della guerra:

Vot. 91 — Fav. 84 — Contr. 7.

Convalidazione del R. decreto riguardante la ricostruzione del palazzo demaniale del Broletto in Milano:

Vot. 90 — Fav. 85 — Contr. 5.

Convenzione col Messico circa la nazionalità dei figli dei sudditi rispettivi:

Vot. 90 — Fav. 82 — Contr. 8.

Il Senato approva.

La seduta termina a ore 4.30.

Camera dei Deputati.

Seduta del dì 25 aprile.

Presidenza **Biancheri** — Ore 2,15 pom.

PRESIDENTE comunica un telegramma di ringraziamento del sindaco di Bergamo per la commemorazione fattasi del deputato Vittore Tasca.

Proclama il risultato delle votazioni fatte ieri.

Giunta del bilancio. Eletto: Grimaldi con voti 180 — Simonelli ne ebbe 119.

Biblioteca della Camera. Eletto: Chiala con voti 158 — Brunialti ne ebbe 64.

Commissione sul corso forzoso. Eletto: Bonasi con voti 130 — Pais ne ebbe 72.

CAVALLINI rileva che l'on. Bonasi, fa già parte della Giunta, come funzionario.

PRESIDENTE ciò non toglie che la Camera possa nominarlo suo commissario.

CAVALLINI chiede che si interpelli la Camera.

NICOTERA crede che il deputato abbia la facoltà di opzione e che alla Camera debba lasciarsi la prerogativa di nominare chi crede.

SANI G. La teoria dell'on. ministro dell'interno varrebbe se le nomine fossero contemporanee. Non nel caso concreto.

NICOTERA nota che la nomina era stata pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*; la Camera non poteva ignorarla.

CAVALLOTTI soggiunge che evidentemente la maggioranza dei membri della Camera ignoravano la nomina.

L'on. Bonasi doveva farlo conoscere.

PRESIDENTE osserva che l' on. Bonasi è assente per malattia di un congiunto.

MEL propone la sospensione, finchè l'on. Bonasi abbia optato.

PRESIDENTE mette a partito questa proposta. (Non è approvata, e si approva l' annullamento proposto dall'on. Cavallini).

Lunedì si procederà alla votazione per la nomina di un commissario per l'abolizione del corso forzoso.

Interrogazioni.

NICOTERA risponde all'on. Agnini che le indagini fatte finora escludono la causa dolosa nel fatto deplorevole della polveriera. Le indagini continuano però attivamente.

Vi è però molta eccitazione negli animi, tanto vero che nella notte scorsa si credeva che uno dei forti stesse per scoppiare. Non vi era assolutamente traccia alcuna di questo; nè il Governo trascura alcun mezzo per ricondurre con efficacia la calma.

PELLOUX conferma le dichiarazioni del ministro dell'interno.

AGNINI deplora che si spargano, ad arte, voci di fatti attribuendoli ad un partito, che, se ricorresse a questi mezzi, egli stesso condannerebbe. (Benissimo!)

Le classi operaie non intendono distruggere, ma solo cercano di migliorare la loro condizione.

NICOTERA nota che l'on. Agnini è uscito dai limiti della sua interrogazione.

Tutti ammettono la necessità di venire in soccorso degli operai. Non è la classe operaia però (Con forza) quella che eccita alla distruzione e alla rapina. (Bene!) Il Governo intende aiutare gli operai, ma non farà mai transazioni con chi li eccita contro le istituzioni dello Stato. (Vive approvazioni — Applausi).

AGNINI rileva che non si proibiscono le processioni per portar corone al cosiddetto Padre della Patria (Vivi rumori).

PRESIDENTE protesta contro l'onor. Agnini che ha offeso il sentimento nazionale. (Vivi applausi).

AGNINI crede che si debba rispettare il sentimento di un partito. (Vivi rumori). Confida che il Governo vorrà provvedere alle miserie degli operai.

CHIMIRRI, all'on. Conti, che domanda provvedimenti contro l'adulterazione del burro, risponde che infatti a Genova furono sequestrate 200 casse di *margarina* con la scritta: « Burro fino italiano » diretto al Plata, che la cosa fu deferita all'autorità giudiziaria in omaggio alla legge, che protegge gli onesti negozianti.

CONTI ringrazia.

BRANCA risponde all'on. Alli-Maccarani che appena eliminate alcune difficoltà, che hanno finora impedito la registrazione della Convenzione firmata nel dicembre scorso, per lo spostamento della stazione ferroviaria della porta alla Croce in Firenze, provvederà a darle esecuzione.

ALLI-MACCARANI ringrazia.

PELLOUX, ai deputati Tasca-Lanza, Muratori e Cuccia, che lo hanno interrogato per sapere se intenda rimuovere il deposito delle polveri e di materie esplodenti esistenti nel forte Castellammare di Palermo, dichiara che ha nominato una Commissione, presieduta dal senatore Ricotti, perchè suggerisca i provvedimenti che stima necessari per garantire la sicurezza pubblica; osservando però che da un disastro eccezionale non si deve trarre argomenti per timori infondati.

TASCA-LANZA non è soddisfatto.

DI RUDINI', all'on. Gianturco, il quale chiede di sapere se e quali provvedimenti il Governo si proponga di prendere per facilitare il conseguimento di un'indennità pecuniaria ai naufraghi italiani ed alle loro famiglie in occasione del naufragio dell'*Utopia*, risponde che studierà con tutto l'interessamento la gravissima questione di diritto pubblico internazionale.

Coglie l'occasione per mandare un ringraziamento ai marinai inglesi ed alla popolazione di Gibilterra, che si sono adoperati efficacemente per attenuare i funesti effetti del naufragio dell'*Utopia*.

GIANTURCO confida nella sollecitudine del Governo.

Verificazione dei poteri.

Su conformi conclusioni della Giunta delle elezioni il prof. Roberto Rampoldi, è proclamato deputato del primo collegio di Pavia.

RAMPOLDI giura.

Collegi dei probiviri.

MAFFI già due volte la sua proposta fu presentata e svolta; si limita perciò a dimostrare la necessità di una istituzione che, nel momento economico presente, rappresenta una tregua che concederà di poter risolvere gli ardui problemi della legislazione sociale.

CHIMIRRI essendo in pronto analogo disegno di legge, non intende rinunziare alla iniziativa originariamente presa dal Governo; non si oppone tuttavia alla presa in considerazione della proposta Maffi.

MICELI avverte che il disegno di legge era stato preparato anche da lui.

CHIMIRRI lo riconosce.

MAFFI non intende far questione di iniziativa, è disposto a rinunziare alla sua proposta se il Governo presenta il promesso disegno di legge.

CHIMIRRI crede che entrambi potranno avere liberamente il loro corso.

(La proposta Maffi è presa in considerazione).

L'ordinamento della R. Calcografia.

BELTRAMI interpella il ministro della pubblica istruzione riguardo all'ordinamento della regia calcografia in relazione al nuovo regolamento del 22 gennaio 1891, che volendo sostenere un arte, la quale non risponde più alle esigenze dei tempi, istitui una scuola d'incisione la quale non farà che creare degli spostati.

VILLARI conviene che lo scopo originario della Calcografia non è più raggiungibile; ritiene però che la istituzione non debba perire, ma trasformarsi. Sentirà sul proposito la Commissione di belle arti e sospenderà frattanto la istituzione delle scuole di incisione.

BELTRAMI si dichiara soddisfatto.

Tutela dei monumenti nazionali.

MOLMENTI interpella lo stesso ministro della pubblica istruzione « sulle forme e sui modi con i quali si tutelano i monumenti nazionali, specialmente in relazione alle opere di risanamento edilizio. »

Deplora la licenza lasciata ai Comuni di disperdere il patrimonio artistico della nazione ed invoca provvedimenti, non solamente per un senso di alta idealità, ma anche per pratica utilità, conciliando le esigenze del presente col rispetto al passato. (Bene! Bravo!)

VILLARI, duolsi che l'on. Molmenti sia stato poco giusto coi suoi predecessori, i quali fecero del loro meglio per salvare il patrimonio artistico del paese: e se talvolta non riuscirono, ciò dipese dal fatto che si incontrano spesso gravi difficoltà per effetto delle ineluttabili esigenze dei nostri tempi.

Concorda con l'on. Molmenti essere necessario provvedere alla dignità dell'arte italiana; però con la misura opportuna, senza disturbare privati interessi, facendo insomma soltanto ciò che è necessario.

In questo senso presenterà un disegno di legge, ora in studio.

MOLMENTI si dichiara sodisfatto.

MOCENNI presenta la relazione sul disegno di legge: Leva sui nati del 1871.

L'arresto d'un disertore al confine

IMBRIANI interpella per l'arresto di un disertore austriaco compiuto, sul confine che rompe l'Adige, dalle guardie di finanza italiane, e la susseguente consegna alle autorità imperiali.

Il governo italiano spera abbia compiuto il dovere di richiedere il disertore.

DI RUDINI'. Il fatto avvenne in piena buona fede; nonostante i doganieri italiani furono sottoposti a consiglio di disciplina.

Il governo richiese il disertore alle autorità austriache che non soltanto lo riconsegnarono, ma punirono i doganieri austriaci, la cui condotta risultava non corretta.

IMBRIANI si dichiara sodisfatto, ma non ammette la buona fede.

DI RUDINI' insiste nel dire che i doganieri italiani furono in buona fede.

Magistratura e circoscrizione giudiziaria.

NAPODANO interpella l' on. guardasigilli sul modo secondo cui intende eseguire la legge 30 marzo 1890, che dà facoltà al Governo di modificare la circoscrizione giudiziaria del Regno, e migliorare gli stipendi della magistratura.

Ricorda i precedenti, e le dichiarazioni del ministro e del relatore intorno alla non retroattività della legge e ai rispetti che si dovevano ai diritti acquisiti, e lamenta che questi diritti siano invece stati manomessi con le disposizioni dell'articolo 43, specialmente a danno dei vice-pretori.

Spera che il ministro non disconoscerà la giustizia delle ragioni che egli difende e si augura una risposta soddisfacente.

FERRARIS premette che si trova in presenza di difficoltà grandissime, ma le affronterà.

Credeva però gli studi più inoltrati.

Appena arrivò al ministero cercò di riunire la Commissione, nominata dal suo predecessore, ma per l'indisposizione del presidente non potè riunirsi che il 9 aprile.

Ad ogni modo questa Commissione ora studia e prepara i materiali sui quali poi deciderà.

Ad ogni modo non crede conveniente una proroga, che avrebbe per unico effetto di prolungare una dolorosa agitazione.

In ordine all'articolo 43, rileva come nel regolamento siasi applicato il concetto informatore dell'articolo.

I vice-pretori assunti in carica con un semplice esame pratico, sono 1890; e la legge del 10 novembre 1889 non riconosce loro alcun diritto quesito e l'oratore ossequente alla legge non riconoscerà diritto alcuno malgrado tutte le pressioni, che in senso diverso si potranno fare. (Bravo!)

CHIMIRRI ripresenta alla Camera il disegno di legge sulle servitù di pascolo nelle provincie ex pontificie, modificate dal Senato.

Domanda che sia rimandato alla stessa Commissione che l'ha studiato la prima volta. (E' approvato.)

NAPODANO, d'accordo con il ministro nei concetti generali, non lo è nella quistione dei vice-pretori.

Crede che non sarebbe passato l'articolo 43 se si fosse dichiarato apertamente che esso doveva avere la conseguenza di ledere diritti quesiti.

Egli poi non ha già sostenuto che tutti i vice-pretori debbano essere nominati pretori, ma soltanto quelli che all'epoca della promulgazione della legge avevano dato l'esame pratico.

Presenterà una mozione sull'argomento.

COCCO-ORTU giustifica la legge, che il ministro non deve aver letto.

FERRARIS si maraviglia che l'on. Cocco Ortu manchi così facilmente di rispetto ad un consigliere della Corona.

COCCU-ORTU spiega le sue parole.

NAPODANO, per fatto personale, replica all'on. Coccu-Ortu che non ha detto inesattezze.

DONATI, che aveva presentato un' interrogazione sullo stesso argomento, dichiara di non essere soddisfatto.

VISCHI presenta una mozione.

La mozione sarà discussa, come emendamento alla mozione Napodano, prima della discussione del bilancio di grazia e giustizia.

Discussione sull'ordine del giorno

IMBRIANI dovendo lunedì cominciare la discussione del disegno di legge sul credito fondiario, crede opportuno che il governo, uniformandosi ad un precedente del 1872, comunichi alla Camera la lista degli azionisti della Banca Nazionale, la lista dei membri di amministrazione degli altri Istituti, che parteciperanno al nuovo Istituto di credito, nonchè gli avvocati degli stessi Istituti.

Propone che i deputati che si trovano in queste condizioni si astengano dal voto.

BONGHI, egli che non è azionista di alcun istituto, combatte la proposta Imbriani che creerebbe una nuova incompatibilità non riconosciuta dalla legge ed una classe di sospetti. Inoltre la proposta Imbriani approda a nulla, perchè non si potranno mai conoscere gli azionisti di quelle Società le cui azioni non sono nominative.

DI RUDINI' quando l'on. Imbriani domandava l'elenco degli azionisti della Banca Nazionale, trovava la cosa superflua, perchè questi elenchi sono pubblici, ma ad ogni modo poteva forse deporre sul banco della Presidenza quest'elenco; ma quando ha visto l'on. Imbriani aggiungere una lista numerosa di deputati che egli vorrebbe esclusi, quando ha visto che si voleva creare una lista di sospetti, allora è venuto nella persuasione che a questa proposta non si poteva consentire perchè essa lederebbe il decoro di moltissimi deputati la cui imparzialità è superiore ad ogni sospetto. (Vive approvazioni).

IMBRIANI replica che egli aveva chiesto l'elenco dei membri dei Consigli di amministrazione e non già degli azionisti, ad ogni modo conta che sarà comunicata una lista degli azionisti della Banca Nazionale.

DI RUDINI, non ha fatto alcuna promessa e trova la cosa per lo meno superflua. (*Bene*).

IMBRIANI fa formale proposta che sia pubblicata la lista degli azionisti della Banca Nazionale, dei membri dei Consigli di amministrazione delle altre Banche, degli avvocati delle stesse e che essi si astengano dall'intervenire nella discussione del Credito fondiario. (E' respinta).

PRESIDENTE comunica una domanda di interpellanza dell'on. Giovagnoli al ministro della guerra sulle cause che produssero lo scoppio della polveriera di Monteverde e sui provvedimenti da adottarsi per evitare che un simile disastro possa rinnovarsi, ed una interrogazione dell'on. Rizzo allo stesso ministro sull'opportunità di sollecitare la pubblicazione della relazione ufficiale sullo scoppio della polveriera di Vigna Pia.

Si annunziano altre domande di interpellanze.

La seduta termina alle 7.5.

Notizie parlamentari

L' on. Roux è stato nominato relatore del progetto « Sulle polveri piriche e sugli altri prodotti esplodenti. »

L'on. Delvecchio fu nominato relatore per le Modificazioni all'obbligo del servizio militare del regio esercito.

Atti del Governo.

Scuole di commercio — E' aperto il concorso alle cattedre di merceologia e di ragioneria nella R. Scuola superiore di commercio in Bari.

Dalle Provincie del Regno.

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Genova, 24 (p. c.) — Oggi sul piroscafo *Duchessa di Genova* è partito per Rio Janeiro l'ing. De Carvalho, direttore generale degli interessi della Repubblica del Brasile in Italia, per prendere speciali accordi col suo governo circa la partecipazione del Brasile alla Esposizione Colombiana. Al suo ritorno saranno iniziati i lavori per l'erezione di un padiglione brasiliano.

Catania, 24 (p. c.) — Certa Rosalia Molina, ragazzina di undici anni, che stava in qualità di servente presso un panettiere, fu trovata uccisa con due colpi di stile, davanti alla bottega del suo padrone.

Regna il più profondo mistero sul motivo e sull'autore dell'orrendo delitto.

Fu arrestato il padrone.

La ragazzina era brutta e monocola.

— Gli arresti operati pei fatti di Cerda, cioè della rivolta di duemila contadini, sono circa sessanta. Gli arrestati furono chiusi nelle carceri di Termini in attesa del processo.

Venezia, 25 — Il Principe e la Principessa Alfonso di Baviera sono partiti stamane, alle ore 10,15, per Ferrara, donde ritorneranno a Monaco di Baviera.

L'Arciduca e l'Arciduchessa Ranieri partono alle 2,15 pom. per Vienna.

Milano, 25, ore 16.50. — Il senatore Duca Visconti di Modrone, accogliendo una domanda del Comitato degli operai disoccupati, promosse la costituzione di un Comitato presieduto dal Sindaco, per organizzare una elegante fiera-kermesse al teatro della Scala.

Il prodotto della fiera sarà impiegato in distribuzione gratuita di minestra agli operai disoccupati.

La fiera sarà aperta alla metà di maggio e vi prenderanno parte tutte le signore della nostra aristocrazia.

Bologna, 25, ore 15.30. — Le notizie del disastro di giovedì mattina hanno prodotto nella nostra città la più penosa impressione.

Alla scuola d'applicazione degli ingegneri è stata aperta una sottoscrizione per mandare sussidi alle famiglie delle vittime.

Anche la *Gazzetta dell'Emilia* ha aperto analoga sottoscrizione.

— Domani avrà luogo l'inaugurazione della Mostra dei fiori a beneficio dell'infanzia abbandonata.

Prima dell'apertura avrà luogo l'inaugurazione della bandiera della Società di Floricoltura.

Palermo, 25, ore 12,7. — La salute del senatore Florio è molto migliorata da ieri.

Genova, 24. — Il piroscafo *Sumatra*, con a bordo l' Arciduchessa Stefania, è partito stasera, alle ore 8, per Napoli.

Livorno, 25, ore 17. — A ore sette antimeridiane sul piroscafo *Sumatra* è giunta l' arciduchessa Stefania, accompagnata dalle dame d'onore contessa Sylva Tarouka e contessa Chotek.

A ore due si recò a Pisa. E' tornata a mezzogiorno e si imbarcò sulla lancia a vapore della capitaneria, insieme al comandante di porto.

Il *Sumatra* percorse il litorale, prendendo alcuni bozzetti fotografici del superbo panorama.

L'arciduchessa viaggia sotto il nome di contessa di Eppon.

Alle 2 pomeridiane è partita per Napoli.

Livorno, 25 — Stamane è qui giunta l'arciduchessa vedova Stefania, proveniente da Genova.

Si è recata a Pisa ed è ritornata qui a mezzogiorno.

Alle ore 2 pom. si è imbarcata a bordo del *Sumatra*, diretta a Napoli.

Venezia, 25, ore 18,30 — Il Consiglio comunale rielesse l'abate Bernardi a presidente della Congregazione di Carità; elesse il dottor Pancrazio a presidente dell'amministrazione dell'ospedale in seguito alla rinunzia del comm. Cipollato.

— Fu inaugurata l'esposizione dei bozzetti, organizzata dalla Società di mutuo soccorso fra gli artisti.

Essa è riuscitissima, tutti gli artisti inviarono lavori, alcuni dei quali notevolissimi.

NOVITA, VARIETA, ANEDDOTI

La moglie e la cavalla.

I giornali americani raccontano la storia seguente: Certo Zimmermann arrivò alcuni mesi fa a Darlington (Pensylvania) con una mandra di puledri da vendere.

Un agricoltore, di nome George Davis, ammogliato di recente, mise gli occhi sopra uno di quei cavalli e non si stancava di ammirarlo.

Non avendo denaro, Davis ebbe l'idea luminosa di offrire allo Zimmermann sua moglie in cambio del cavallo. Il sensale trovò la donna di suo gusto ed accettò la proposta, promettendo all'agricoltore di cedergli centoquarantaquattro jugeri di terra nello Stato di Montana.

Un contratto di scambio in debita forma venne firmato davanti al notajo; Zimmermann prese la donna e Davis il cavallo e l'atto di cessione di centoquarantaquattro jugeri di terreno.

Ben presto però Davis si accorse di essere stato ingannato, poichè il cavallo aveva dei vizii e l'atto di cessione del terreno non valeva nulla, inquantochè il sensale non possedeva un palmo di terreno al sole.

D'altra parte la signora non ebbe troppo a lodarsi del suo compratore, che la bastonava, e però ora è ritornata a Darlington dal marito, che l' ha ricevuta a braccia aperte.

Teatri ed Arte

Lirica. — Al Politeama di Palermo ha avuto bellissimo successo l' *Aida*, egregiamente eseguita dalla Cattaneo. Si distinsero anche il tenore Rasoner, il baritono Pessina e la Borlinetto. L' orchestra fu ben diretta dal maestro Pomè.

Drammatica. — Ernesto Rossi ha inaugurato il corso delle sue rappresentazioni a Bruxelles, coll'*Otello*.

Il corrispondente del *Figaro* fa grandi elogi del sommo artista, che, malgrado gli anni, riesce ancora a commuovere e ad entusiasmare il pubblico.

— *Il linguaggio del ventaglio*, nuova commedia in un atto, di Leone Stain, è stata applaudita al Rudolfsheimer Volkstheater di Vienna.

Il terzo concerto della Società Orchestrale.

Il più bello per concorso splendido di pubblico, ed anche il più artistico e divertente per geniale e giudiziosa compilazione di programma, è stato il terzo concerto, dato ieri dall' Orchestrale Romana, colla gentile cooperazione della pianista signorina Davies.

Alle 3 1/2 in punto S. M. la Regina entrava nella sala, salutata dall' inno reale. Subito dopo venne eseguita l'*ouverture* del sig. Dario De Rossi.

In questa sua *ouverture* il De Rossi non è più il giovane esordiente che muove timidamente per il sentiero dell'arte, ma è il compositore nascente che s' inoltra risoluto per la grande strada, ed accenna a volerla percorrere con passo franco e sicuro. Questa *ouverture* comincia con un *andante*, d'un tema semplice e composto, svolgentesi man mano con una fioritura leggiadrissima di episodi orchestrali.

All'*andante* segue un *allegro*, pieno di vita e di movimento, in cui la chiarezza dell' idea scintilla sempre di luce viva. Nella composizione del De Rossi, oltre la vaghezza delle due idee fondamentali, è notevole l'equilibrio dei mezzi adoperati, la fusione simpatica ed omogenea dei suoni, e l'elegante trapunto orchestrale.

Al De Rossi si può, dopo questo suo nuovo saggio, augurare con certezza un lieto avvenire.

Anche un *preludio* del Guglielmi Filippo ha destato buona impressione per la originalità della invenzione e la fattura interessante, sebbene un poco bizzarra, dell' istrumentale. Questo preludio, che fa parte di un'opera, *Mathilda*, del Guglielmi, possiede un carattere drammatico spiccatissimo, che non può essere giustamente apprezzato, udito così isolato in una sala da concerti.

Il concerto in *sol maggiore* di Beethoven, suonato dalla signorina Davies, con accompagnamento di orchestra, trasportò il pubblico ad un vero e sincero entusiasmo.

Il tocco, il meccanismo e il sentimento soprattutto, di questa giovanissima pianista, sono veramente mirabili. Nella fiducia di poter sentire quanto prima da sola la signorina Davies, mi limito oggi a presentarla come una delle più forti e squisite concertiste venute fuori in questi ultimi anni.

S. M. la Regina, la quale si era già prima rallegrata coi signori De Rossi e Guglielmi, volle complimentare ostensibilmente la signorina Davies.

Il concerto si chiuse colla « Scena ultima delle Walkirie » una pagina istrumentale poderosissima, riboccante di dottrina, splendida di sonorità e smagliante di luce e di colore.

L'orchestra romana, sotto il soffio animatore di Ettore Pinelli, l' ha interpretata e suonata in modo superiore ad ogni elogio.

Il concerto, durato due ore circa, è sembrato a tutti brevissimo.

M.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 26 aprile 1891 — S. Cleto papa.

Leva il sole alle ore 5.7 m. — Tramonta alle 6.50 s.
Leva la luna alle ore 8.21 s. — Tramonta alle 5.48 m.

BOLLETTINO METEORICO.

25 Aprile 1891

Europa depressione sensibile Tirreno, pressione 750 mill. Centro Russia, piuttosto elevata Isole Brittaniche e Scandinavia, San Matteo 765.

Italia 24 ore: barometro due a nove mill. Nord al Sud; pioggie generali; venti qua là forti primo quadrante Nord.

Stamane cielo coperto piovoso; venti freschi levante Nord e Sud continente. Barometro 751 Tirreno, 752 Sardegna 753 Lecce, 755 estremo Nord. Mare agitato costa ionica.

Probabilità: Venti settentrionali freschi specialmente Sud; mare agitato coste meridionali; tempo tende migliorare.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Domenica. — Musei del Campidoglio dalle 10 alle 1 (ingresso libero) - Museo artistico industriale dalle 9 alle 3 (ingresso libero) - Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3 (ingresso libero) - Villa Borghese dall'una al tramonto - Palazzo dei Cesari (Palatino), si entra dalla via dei Cerchi - Terme di Caracalla e di Tito dalle 10 al tramonto (ingresso libero).

Palazzo reale visibile dalle 12 alle 3 e le scuderie reali dalle 12 alle 2. I biglietti per il palazzo si possono ritirare dalle 10 alle 12 al ministero della R. Casa in via Venti Settembre e quelle per le scuderie dal gran scudiere Via della Dateria, palazzo S. Felice.

Per accedere sulle gradinate del Colosseo rivolgersi alla guardia dei monumenti (ingresso libero).

Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia nella via Nomentana, di S. Calisto e di S. Sebastiano fuori porta S. Sebastiano, dalle 9 a mezzogiorno.

Castel S. Angelo tutti i giorni; i biglietti alla Divisione militare alla Pilotta.

BIBLIOTECHE chiuse.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il giorno 25 aprile 1891.

Nati 30 compreso 2 nati morti
Morti 31 dei quali 17 sotto i 7 anni

MORTI

Fusano Luisa fu Clemente, Palestrina, 44, coniug.
Fgaceschi Luisa fu Vincenzo, id. 65, id.
Pecci Lucia fu Luigi, Rimini, 41, id.
M naldi Enrico di Luigi, Roma, 23, celibe
Angelini Bernard no fu Giuseppe, Collepoata, 47, coniug.
Brascugli Ida di Pietro, Sigillo, 19, nubile
Bruno Eugenio fu Giovanni, Torino, 64, ved.
Doria Elena fu Germano, Roma, 80, id.
Aleggiani Giovanni fu Nicola, id., 68, id.
Spazziani Vincenzo di Angelo, Caprarola, 53, coniug.
Gaza Savino fu Nicola, Teramo, 56, id.
Fabbri Pietro fu Ermenegildo, Ravenna, 59, id.
Chiarucci Pietro fu Giuseppe, Covi, 75, id.
De Romanis Enrico fu Riccardo, Roma, 29, id.
Dandini Annunziata fu Luigi, Anagni, 70, ved.
Anselmi Augusto fu Pietro, Fabrica
Crescimbeni Cesare fu Domenico, Roma, 74, ved.

MONOVERBO

ODO

Spiegazione dell'Anagramma-Incastrodi ieri:
O-R-E-R-O.

R. LOTTO

Roma	56	25	43	26	29
Bari	—	—	—	—	—
Firenze	50	6	68	21	67
Milano	61	43	90	50	2
Napoli	59	52	36	7	38
Palermo	—	—	—	—	—
Torino	18	75	46	82	41
Venezia	—	—	—	—	—

SPORT

Corse alle Capannelle.

Terzo giorno — 26 aprile

Prima corsa — **Premio del Rudero**
Ore 2 pom.

Lire 1000 per cavalli di 3 anni ed oltre d'ogni paese che avranno corso senza aver vinto alcun premio dal 1° gennaio 1891. Distanza metri 1200.

		Giubba Berretto
Barone F. Greco	Fenice	bianca e turchino
A. L. B. Moreira	Julius	bleu-arg. e rosso
Vinc. e Cost. Sinesi	Darkey	bianca e rubino
Sir Rholand	Virgo	Striscie b. e viol.
Marchese Birago	Rétuisante	rossa bianco, rosso
March. di Fossalta	Little Nag	verde grig., nero
Cav. Cesare Bertone	Furio	turchina e giallo
Don Rodrigo	Lowland	rossa b. e v. - r.
C. Calderoni	Andronica	bianca e verde
Conte Denis Talon	Fuso	rigata r. e bl. - r.
Duca di Marino	Natalia	cerch. b. e n. - b.

Seconda corsa **Premio dei Castelli**
Ore 2 1/2 pom. — (Corsa a reclamare)

Lire 1,000 per cavalli di 3 anni ed oltre d'ogni paese. — Distanza metri 1,000.

		Giubba Berretto
Barone F. Greco	Favorita	cerch. b. e t. - r.
Cesare Ranucci	Montrose	verde e nero
D. Marino Torlonia	Gisella	rig. r. e bleu - r.
Barone G. Bordonaro	Andredo	cerch. rosso e bleu
Razza di Sansalvà	San Giorgio	cerch. rosso e bleu
Vinc. e Cost. Sinesi	Boccaccio	bianca - verde
C. Calderoni	Gabrina	bianca e nero

Terza corsa **Omnium** — Ore 3 pom.

Lire 8000 per cavalli interi e cavalle di 3 anni ed oltre d' ogni paese — Distanza metri 2400.

		Giubba Berretto
March. di Fossalta	Little Nag	cerc. v. e g. - v. n.
Don Rodrigo	Lowland	bianca M. - nero
Detto	Lady Clare	rossa e verde
Bar. G. Bordonaro	Elsa	cerc. rosso e bl. - n.
Detto	Arno	cerch. b. e r. - r.
C. Calderoni	Bajardo	bianca - nero
Sir Rholand	Ram Lal	str. bianco e viol.
Detto	Kilugarth	striscie b. e viol.
D. Marino Torlonia	Beppina	cerc. b. e r. - r.
Detto	Colonnello	verde - amaranto
Razza di Sansalvà	Paladino	rossa b. e v. - r.
Marchese Birago	Méléagre	cerch. r. e bl. - n.
A. L. B. Moreira	Julius	bleu-rosso e nero
A. Francescangeli	Volturno	marrone rosso

Quarta corsa.
Premio del Ministero di agricoltura.
Ore 3 1/2 pom.

Lire 3000, date dal Ministero di agricoltura per cavalli interi e cavalle puro sangue di 3 anni ed oltre nati in Italia. — Distanza metri 2200.

		Giubba Berretto
Alfonso Petrilli	Lord Lucera	cerc. t. e g. - g.
Vinc. e Cost. Sinesi	Boccaccio	bianca - rubino
Detti	Darkey	bianca - rubino
Razza di Bisciglieto	Aiace	cerch. b. n. - n.
Detta	Argo	cerch. b. n. - n.
Don Rodrigo	Espérance	rossa b. v. - r.
Detto	Dianthus	rossa b. v. - v.
Barone F. Greco	Fenice	cerc. b. e t. - rosso
Cav. Cesare Bertone	Furio	cerc. turc. e g. - g.
Detto	Cadmo	bianca - nero
L. Quajotto	Ullania	bianco - nero
Bar. G. Bordonaro	Arno	rosso e bleu
C. Calderoni	Bajardo	bianca - nero
Detto	Melissa	bianca - nero
Sir Rholand	Virgo	bianca e violetto
Duca di Marino	Beppina	rossa b. e v. - r.
Principe d'Ottajano	Colonnello	Verde - amaranto
Razza di Sansalvà	Paladino	rossa M. b. - r.
Detta	San Giorgio	rossa - M. b. - v.
Marchese Birago	Guitare	rossa - M. b. - n.

Quinta corsa
Grande Steeple Chase di Roma.
Ore 4 pom.

Lire 8000 per Hunters, di 4 anni ed oltre d'ogni paese. — Distanza metri 4270 circa.

		Giubba Berretto
Conte C. Canevaro	Whirlwind	cerch. b. e r. - v.
D. Marino Torlonia	Baronet	rosso-bleu e rosso
Ten. Mattioli	Facezia	bianca - nero
March. Pizzardi	Gordon	turchina - nero
Detto	George the third	turchina - nero
Sir Rholand	Catspaw	a st. bianco e viol.
Ten. A. Lambertini	Ero	bleu rosso - giallo
Harry Reynolds	Stanley	cenere - giallo
Conte T. Rossi Scotti	King	rossa bleu - nero

Favoriti del *Popolo Romano*:
Premio Castelli — Andrado.
Premio del Ministero — Baiardo.
Premio del Rudero — Lowland.
Omnium — Ram Lal.
Steeple chase di Roma — Whirldwind o Gordon.

F.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 19,8 — minimo 11,6.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Ancora del disastro di porta Portese — La Giunta comunale si è costituita in Comitato di soccorso per raccogliere offerte e distribuirle alle famiglie delle vittime.

L'assessore Roseo per conto del Comune distribui ieri lire *mille* a 50 famiglie delle più bisognose.

Il Prefetto, on. Calenda, ha rimesso al Sindaco lire *cinquecento*.

Stante il cattivo tempo, lo spettacolo dato ieri dalla Compagnia Egiziana, a beneficio dei danneggiati dall' esplosione non fruttò, detratte le spese, che L. 135.

Furono infatti incassate L. 2135.

Il direttore dell' Esposizione ha quindi stabilito di rinnovare la rappresentazione mercoledì prossimo alle ore 4 pom.

E' una decisione che non ha bisogno di commenti.

— I proprietari dei casali rovinati dallo scoppio della polveriera si adunarono ieri sera alla Camera di commercio per intendersi intorno alle pratiche da farsi pel risarcimento dei danni.

Fra gli intervenuti si notavano i sigg. Croci, Jacobini e l'avv. Baiola, rappresentante l' Ospizio di Vigna Pia.

Fu nominata una Commissione coll' incarico di recarsi dal ministro dell'interno per interessarlo a prendere qualche provvedimento in proposito.

Sappiamo intanto che ad iniziativa di alcuni soci, la questione dei danni sarà discussa dalla Società pel Bene Economico di Roma. A tale scopo sarà convocata la sezione amministrativa dell'Associazione.

— Alle 5 pom. S. M. la Regina accompagnata dalla principessa Strongoli, dal marchese Villamarina e dal barone Niccolini, si recò all'Ospedale della Consolazione a visitare le donne che rimasero ferite nel disastro.

Fu ricevuta dal deputato dell'ospedale, cav. Giuliani, dall'ispettore dott. Seganti e dai dott. Scalzi, Quattrocchi, Rocchi, Prò, Bisso.

La Regina, entrata nella corsia visitò le ammalate ad una ad una, interessandosi vivamente della loro sorte.

Alla principessa Strongoli che la seguiva fece prendere nota dei nomi delle disgraziate, promettendo soccorsi alle loro famiglie.

A tutte S. M. porgeva la mano che le poverette commosse baciavano.

A quella tal Costa Vittoria che iermattina tentava di suicidarsi, precipitandosi dalla finestra, volse parole di dolce rimprovero, promettendo che si sarebbe interessata di un suo figlioletto di 5 anni.

Ad una graziosa bambina, certa Violoni Maria

di anni 9, che giorni sono, cadendo si fratturava una gamba, promise una bella bambola.

Ebbe parole di lode per le suore, per i medici e per tutto il personale sanitario.

Col dott. Scalzi si mostrò dispiacente di non poter stringere la mano agli altri primari; a lui domandò notizie sulla salute del capitano Spaccamela e del caporale Cattaneo.

La Regina, alle 6 1[2 abbandonò l'Ospedale, vivamente acclamata dalla folla.

Era visibilmente commossa.

Ecco alcuni nomi delle ammalate, con le quali S. M. la Regina s'intrattenne più a lungo, promettendo soccorsi per le loro famiglie:

Rosa Carditi, di anni 54, moglie di un vecchio bersagliere, che, investita da una vettura, aveva riportata la frattura di una gamba.

Elettra Alamari, di anni 25, gravemente bruciata per lo scoppio di un lume a petrolio.

Fiora Fioravanti, bambina di 7 anni, che ebbe amputata la gamba destra.

Violoni Maria, bambina di 9 anni, con la gamba destra fratturata.

Nunziata Di Nardi, di anni 35, gravemente ferita ad un braccio.

Carlotta Zugni, di anni 66, con grave frattura della gamba sinistra.

Teresa Mazzocchi, con gravi ustioni in più parti del corpo — tutte vittime del disastro.

— Continua il miglioramento del capitano Spaccamela, del tenente Gabrielli, del caporale Cattaneo e del bersagliere Bordignoni, nonchè di tutti gli altri feriti.

Dei feriti meno gravi, molti uscirono di già dagli Ospedali.

Ieri, nel pomeriggio, il tenente generale Parravicino, la marchesa di Villamarina, il colonnello Pelland, *attaché* presso l'Ambasciata d'Austria, molti ufficiali di ogni arma si recarono alla Consolazione per visitare il capitano Spaccamela ma non entrarono da lui per desiderio dei medici, che vogliono risparmiargli qualunque disturbo.

— Ieri mattina dall'Ospedale di S. Gallicano ebbe luogo il trasporto funebre della salma del povero Enrico De Romanis, assistente al Genio militare, vittima del disastro di porta Portese.

Precedeva il concerto del 6° fanteria.

Il carro di seconda classe era coperto di splendide corone.

Seguivano il feretro i generali Di San Marzano, Lava, Pinedo, il colonnello Spegazzini, direttore del Genio militare, il colonnello Faini, ispettore di artiglieria e Genio, i capitani della direzione e del comando territoriale del Genio, numerosi amici dell'estinto e alcune Associazioni cittadine.

Il prefetto, unitosi al corteo in piazza Venezia, diede in piazza di Termini l'estremo saluto all'estinto vittima del dovere, onore di Roma, dell'esercito e della classe degli impiegati, cui apparteneva.

A nome dei compagni parlò il signor Brignoli Giovanni.

— S. M. il Re tornò ieri a visitare il teatro della catastrofe e quindi si recò all'Ospedale militare a visitare il tenente Gabrielli.

— Sotto la presidenza del generale Pinedo, la Commissione d'inchiesta sullo scoppio della polveriera tenne ieri una lunga seduta.

— Quel tal Stefano Ponti, morto ieri l'altro alla Consolazione, creduto un campagnuolo perchè vestito da contadino, era invece un frate domenicano della Minerva a Monteverde.

— Il comm. Tanlongo, direttore della Banca Romana, ha diretto la seguente lettera al Sindaco di Roma:

L'amministrazione di questo Istituto, preoccupatasi delle tristi condizioni in cui versano tante famiglie danneggiate dalla esplosione della polveriera di Monteverde, ha deliberato di venire in soccorso delle medesime con l'offerta di lire duemila, dando così iniziativa di una pubblica sottoscrizione, che attenui, per quanto sarà possibile, le disastrose conseguenze dell'infortunio.

In esecuzione della detta deliberazione, il sottoscritto si fa sollecito di rimettere alla S. V. Ill.ma la detta somma insieme con la presente per mezzo dell'onorevole deputato comm. Luigi Simonetti, che appartenendo al Consiglio di Reggenza di questa Banca, trovasi pure a far parte della Giunta municipale.

Giovasi il sottoscritto di questa occasione per confermare alla S. V. Ill.ma l'assicurazione della sua profonda stima e considerazione.

Il Governatore
firmato: *B. Tanlongo.*

Aste ed appalti. — Nell'esperimento definitivo rimase ieri aggiudicato al signor Valentini Angelo, col ribasso del 5 per cento sul 26,65 per cento già ottenuto nel precedente esperimento, l'appalto della manutenzione del ponte di Ripetta per l'ammontare annuo previsto di L. 5000.

Un banchetto alla prefettura. — Questa sera, alle ore 7 e mezzo, il prefetto darà un pranzo ai componenti la Giunta municipale di Roma.

Sono invitati anche gli uffici di presidenza del Consiglio e della Deputazione provinciale, l'on. Ruspoli, nuovo presidente, ed il cessante Commissario regio, comm. Ferro-Luzzi, della Congregazione di Carità.

Interverranno i capi della magistratura: Cassazione, Corte di appello, Tribunale, ed altre autorità.

Sono stati inoltre invitati il sotto segretario di Stato on. Lucca, ed il direttore generale di P. S. comm. Ramognini.

Nuovi procuratori. — In seguito ad esame ieri sono stati nominati procuratori i seguenti dottori in legge: Albano Giovanni, Alessandroni Camillo, Accolla Francesco, Carboni Vincenzo, Di Fede Giovanni, Ferri Aristide, Sironi Ugo, Midossi Ulderico, Pastorelli Armando, Secreti Zeffirino, Magno Alessandro, Scatena Luigi, Chiarini Guelfo, Fornari Giuseppe, Militello Rosario.

Circolo Enofilo italiano. — Venerdì sera nella sala del Circolo Enofilo italiano, sotto la presidenza dell'on. Toaldi, ebbe luogo l'annunciata conversazione pubblica sulle cause che si oppongono all'incremento dell'industria dell'aceto di vino.

La questione che, di primo acchito, sembrava di poco interesse, dopo la particolareggiata esposizione di considerazioni e dati statistici, tecnici ed economici, fatta dal prof. Lunardoni, si presentò in tutta la sua reale importanza igienica ed economica.

Le osservazioni tecniche del prof. Romegialli, quelle sul dazio consumo del cav. Bonaccorsi e quelle d'interesse generale dell'on. Toaldi, dell'avv. Trentanni e del cav. Focardi, indussero l'assemblea ad invitare la presidenza del Circolo Enofilo italiano e provocare quelle disposizioni necessarie a facilitare la introduzione nei comuni chiusi delle materie prime impiegate nella fabbricazione dell'aceto, cioè a dire i vini ed i vinelli guasti, e l'alcool.

La Presidenza del Circolo, seduta stante, ha incaricato il prof. Lunardoni di redigere, dopo essersi messo d'accordo col prof. Romegialli, coll'avv. Bonaccorsi, un particolareggiato ragguaglio intorno alla convenienza, anzi alla necessità, di incoraggiare col provvedimento succennato una industria da noi finora troppo trascurata, e che potrebbe diventar florida.

La Presidenza del Circolo, prese impegno di studiare quindi la questione, e prendere quelle risoluzioni che riterrà necessarie per promuovere i mezzi più opportuni per lo sviluppo dell'industria aceticola.

Il 1° maggio. — Ieri il prefetto ha pubblicato il manifesto pel 1° maggio col quale proibisce assolutamente le processioni e gli agglomeramenti sulle vie.

Vaticano. — Il Papa ricevette ieri in separata udienza monsignor Carlasse, vicario apostolico dell'Hu-pè orientale in Cina ed il vescovo di Vilna.

Dono reale. — Il comm. Paolo Salvi ha offerto a S. M. il Re le *autocinghie*, utilissimo sistema da noi già menzionato, che rende elastiche le cinghie della sella pur tenendola fissa irremovibilmente al suo posto, lascia libera ed agevola la respirazione del cavallo scongiurando le brutte cadute che si debbono al rompersi delle cinghie.

Il nostro valente *sportman* ha ricevuto una lettera dal ministro della R. Casa con la quale lo informa che l'augusto Sovrano aveva accettato con benevolenza l'ossequiosa offerta e lo ringraziava per l'ingegnoso quanto importante congegno.

S. A. R. il principe di Napoli che ha pure ricevuto le *autocinghie* espresse al Salvi i suoi ringraziamenti ed encomi in una lettera oltremodo lusinghiera.

Il comm. Salvi ebbe da S. M. il Re in dono un bellissimo stallone arabo.

Gli scalpellini dall'on. Lucca — Ieri mattina una Commissione, composta degli operai Pietro Gessi, Vitali Achille, Agostino Guidi, Alessandro Lucio e Cesare Novella, si recò dall'on. Lucca, al ministero dell'interno, per presentargli una petizione con la quale domandano che i lavori da scalpellino del Monumento a Vittorio Emanuele non siano dati in appalto.

L'on. Lucca promise di occuparsi della questione.

Per Torquato Tasso — Ieri, anniversario della morte di Torquato Tasso, ebbe luogo alle 6 pom., in S. Onofrio, l'annuale commemorazione dell'infelice poeta.

La piccola piazza era gremita di studenti ai quali si frammischiavano gentili signore italiane e straniere.

V'intervennero l'Associazione Universitaria ed il Circolo Torquato Tasso con la bandiera.

L'on. Giovagnoli, a nome del Sindaco di Roma, parlò colla sua solita efficacia rilevando l'opportunità della commemorazione e lodando i presenti del culto che serbano per il grande italiano.

A lui succedette lo studente Bargellini, che tessendo un breve compendio della vita del poeta seppe fare risaltare la fede profonda, la costanza, l'amore e l'infinite sventure di lui.

Terminata la mesta cerimonia ebbe luogo la visita al piccolo museo ed alle camerette dove dimorò il poeta.

I vigili e le guardie di città in alta tenuta prestavano il servizio di onore.

Società Dante Allighieri — Oggi, al palazzo Cini, avrà luogo la inaugurazione del II Congresso annuale dei delegati dei Comitati locali di questo sodalizio.

L'ordine del giorno reca:

1. Nomina dell'Ufficio di Presidenza del Congresso - 2. Rendiconto morale ed economico - 3. Difficoltà che incontra la Società e mezzi per estenderne l'azione - 4. Proposta del Comitato di Udine per l'istituzione di una scuola italiana a Belgrado - 5. Proposta del Comitato di Macerata sulla pubblicità da dare agli atti del Consiglio centrale - *a*) che si nomini una Commissione la quale studi le condizioni delle Scuole italiane all'estero, per promuoverne il miglioramento e l'estensione; *b*) che sia stanziata una somma per pubblicazioni popolari in lingua italiana da diffondere dove più bisogna; *c*) che sia stabilito un mezzo regolare e sollecito di comunicazione degli Atti del Consiglio centrale ai Comitati locali; *d*) che il Congresso studi se sia opportuno che la Società Dante Allighieri, o almeno il suo Comitato centrale, si costituiscano in ente morale - 7. Elezione del nuovo Consiglio centrale.

Nozze — Ieri mattina l'assessore avv. Balestra, funzionante da ufficiale di stato civile, unì in matrimonio il sig. Costantino Frontini con la sig.na Rotoloni Giuseppina.

Assistevano come testimoni per la sposa l'ing. Giulio Podesti ed il sig. Filippo Milani; per lo sposo il marchese Alessandro Capranica e l'ing. Alberto Mancini.

La cerimonia religiosa fu celebrata in Vaticano nella cappella privata di mons. Cassetta, elemosiniere di S. S.

La sposa vestiva una toilette elegantissima.

Dopo la cerimonia religiosa, all'Hotel Bristol ebbe luogo uno splendido rinfresco.

Le sale dell'albergo al piano terreno erano state trasformate in un vero giardino.

Gli sposi partirono alle 3 pom. per Firenze.

Auguri e felicitazioni.

Circoli e società. — Nella ventura settimana avranno luogo in Arcadia le seguenti conferenze:

Lunedì, prof. De Rossi — martedì, prof. Salvadori — mercoledì, prof. Pieralice — giovedì, prof. Armellini — sabato cav. Flandoli.

Martedì mons. Carini, ore 5 1[2 terrà conferenza sulla storia d'Arcadia.

— Nella sala della Società operaia, in via Pantheon 57, per cura della Società per le conferenze festive, la signora Clelia Fochi terrà una conferenza sulla battaglia di Novara.

— Oggi la sezione velocipedistica della Società ginnastica di Roma farà una gita sociale a Fiano Romano.

Andata e ritorno chilometri 70.

Appuntamento a Porta del Popolo alle ore 6 ant. Secondo appuntamento all'una pom.

— Domani alle 9 pom. adunanza generale della Sezione industriale e commerciale della Società per il Bene economico di Roma, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni — 2. Nomina di due vice-presidenti e due segretari.

— Alle ore 3 pom. adunanza generale della Società dei Fermani residenti in Roma nella Sala dei Reduci (Posta Vecchia, 31).

Il presente avviso valga d'invito ai soci che non avessero ricevuto l'apposita circolare.

— Domani nell'aula magna del Collegio Romano alle ore 3 1[2 pom. avrà luogo la seconda conferenza del comm. Ruggero Bonghi, sul tema: « Il cristianesimo e l'era novella. »

Cavalli di puro sangue. — Nei giorni 22, 24, 26 maggio avrà luogo a La Morlaye (Francia) una importantissima vendita di cavalli di puro sangue, fra i quali vi saranno parecchi stalloni. Ne diamo avviso ai nostri allevatori ed a quelli che s'interessano alle corse.

L'allarme di ieri notte. — Un curioso incidente, spiegabile dopo la profonda impressione prodotta dal disastro di Porta Portese, avvenne la scorsa notte.

A circa 3 chilometri da Porta S. Pancrazio sorge, come è noto, il forte Bravetta.

Colà trovasi di guarnigione un picchetto del 12° reggimento bersaglieri.

Ieri sera verso le 11, ad una sentinella della prima cinta parve di udire come due colpi di fucile nella sottostante campagna.

La sentinella diede tosto l'allarme.

Accorsero il caporale ed i soldati; ma nessuno di essi, nè gli abitanti dei dintorni, avevano udito la detonazione.

Chiamato il guardaforte Fiorenzo Guglielmo, questi ispezionò immediatamente il forte e le due polveriere.

Dovunque regnava il più profondo silenzio.

L'allarme della sentinella, però, l'accorrere dei soldati, le verifiche eseguite avevano gettato lo sgomento negli abitanti i dintorni del forte.

In pochi momenti si sparse la notizia che le polveriere del forte Bravetta minacciavano di scoppiare.

Ne seguì un fuggi fuggi generale.

Uomini, donne, bambini, così come si trovavano, seminudi, atterriti, si gettarono immediatamente per la campagna, correndo a precipizio verso la città.

Fu un momento di trepidazione terribile!

Nel silenzio della notte, fra i seminati e le siepi si udivano grida disperati di persone fuggenti pel terreno ineguale, fangoso!

I fuggitivi si dirigevano tutti verso Porta San Pancrazio.

Suonava la mezzanotte.

La porta era chiusa. Si tentò di rovesciarla; inutilmente. Alla fine, il guardiano, svegliato di soprassalto, aprì, e i fuggitivi si sparpagliarono pel Trastevere.

Fu tosto avvertita del fatto l'autorità di pubblica sicurezza, la quale non tardò a constatare che si trattava di un falso allarme.

La sentinella, tuttavia, continua ad asserire di aver udito i due colpi di fucile.

Il giudice istruttore cav. Capriolo ha proceduto ad un'inchiesta.

L'autorità militare ha disposto che la massima sorveglianza venga dovunque esercitata per garantire la piena sicurezza degli stabili dove si conservano materiali di guerra.

Imprudenze — Verso le 2 pom. di ieri, a certo Pierini Gaetano di anni 37, da Camerino, abitante in via della Guglia n. 65, mezzanino, scoppiò nelle mani una spoletta da granata, trovata nelle macerie della polveriera di porta Portese.

Il disgraziato riportò grave ferita alla mano sinistra.

Serva almeno di esempio ai detentori di tali oggetti pericolosi!

Tentato suicidio. — La donna Costa Vittoria, abitante fuori Porta Salaria, nel palazzo Ambra, p. 2°, int. 5, ieri verso le 2 pom., per dispiaceri di famiglia tentava di suicidarsi, precipitandosi dalla finestra.

La disgraziata riportò contusioni renali e trovasi in osservazione all'Ospedale della Consolazione.

Il dott. Giovanni Piccinini ha trasferito il suo domicilio in via della Stamperia, n. 75, ove seguita a ricevere, per visite ostetriche e ginecologiche, dalle 2 alle 4, nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.

Braccialetto smarrito. — Venne smarrito un braccialetto composto di sei od otto catene di oro.

A chi lo riporterà in via Capo le Case, n. 18, secondo piano sopra il mezzanino, riceverà generosa mancia.

300 lire di mancia a chi riporterà al ministro degli Stati Uniti d'America un porta-carte da visita, di Henry J. Furber, di Chicago, e lire 2600 circa in biglietti di Banca italiani, francesi ed americani, smarriti giovedì 23 corrente.

Il 26 maggio partiranno da Roma gli specialisti di diottrica oculistica, cav. Ignazio Neuschüler ed il figlio Massimiliano, allievo delle primarie cliniche oculistiche di Parigi. Ricevono per la correzione dei difetti e debolezze della vista, mediante il loro sistema particolare di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 2 alle 5, in via Babuino, 93, p. p.

Piccola Cronaca di Roma

L'ultima conferenza del dottor Capadose domenica 26 aprile, alle 3 pom. Tema: « I lombi cinti. » Ingresso libero.

Ostetricia e ginecologia. — Dott. Felice La Torre. Consultazioni private dall'1 alle 3, vicolo S. Nicola da Tolentino, palazzo Moroni.

Consultazioni lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 9 alle 11 ant., all'Istituto ostetrico-ginecologico, via Collina, 24 (porta Salaria).

Vini Devincenzi. — Ribasso, vedi 4a pagina.

Anzio. — Affittasi appartamento di undici camere, due cucine e quattro ingressi, signorilmente mobiliato, in splendida posizione sul molo. Volendo, può dividersi in due appartamenti. Per trattative dirigersi G. De Leoni, via della Croce, numero 6, p. 3°.

Dott. Giulio Impacciatti. — Consultazioni private da mezzogiorno al tocco per malattie di *petto*, di *cuore* e *nervose*. Piazza della Cancelleria 85.

Malattie vie urinarie — Dottor Giorgini, consultazioni private tutti i giorni, via Venezia 18, dalle ore 3 alle 6 pom.

Anzio. — Vasti locali terreni con giardino, incontro Stazione. Botteghe piazza Pia, via Faro. Appartamenti vuoti, mobiliati, prospicienti mare, piazza Pia. Dirigersi proprietario Raffaele Sinimberghi, Anzio, piazza Pia N. 17 p. 2.

L'oculista dott. Collica Accordino riceve per le malattie degli occhi e difetti di vista, dall'1 alle 4 in via delle Botteghe Oscure n. 19, p. 2° e dalle 9 alle 11 in via Cavour n. 41.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — La seconda rappresentazione della nuova opera del maestro Baravalle, *Andrea del Sarto*, confermò il successo della prima. Molti applausi agli artisti.

Nazionale — Discreto concorso di pubblico ieri sera alla *Lucia di Lammermoor*, che questa sera si ripete.

Quanto prima beneficiata della signorina Svicher colla *Dinorah*.

Vi è grande aspettativa per la nuova opera del maestro Usiglio: *Le nozze in prigione*.

Valle — La compagnia Pietriboni riscosse iersera vivi applausi nella genialissima commedia del Ferrari: *Goldoni e le sue sedici commedie nuove*.

Quirino — *Carlo il Guastatore*, il grandioso ballo del Rota, incontrò iersera il favore del pubblico. Questa sera si ripete in ambedue le rappresentazioni.

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — *Andrea Del Sarto* — Ore 9.
Nazionale. — *Lucia di Lammermoor* — Ore 6 e 9.
Valle. — Commedia — Ore 9.
Quirino. — *Carlo il Guastatore* — Ore 6 e 9.

Caffè Venezia — Concerto tutte le sere - Ingresso libero.
Grand' Orfeo — Tutte le sere variata ed attraente rappresentazione. — Ingresso libero.

Plebiscito unico. — Nessun inventore di sostanze medicinali ha ottenuto un plebiscito così solenne, quale l'ebbe il dott. Chimico G. Mazzolini di Roma per le sue specialità. Non v'è celebrità medica, che non l'abbia ordinato. Non v'è individuo, che non senta gratitudine, che non abbia fatto encomii al Mazzolini per i brillanti risultati ottenuti. Molti Sovrani dei più insigni hanno fatto la cura del suo Sciroppo di Pariglina, ogni bottiglia del quale contiene 1[5 del suo volume di estr. di Salsapariglia e 2[5 di altri succhi vegetali. Tutto ciò che vi sia di più eletto nel mondo scientifico, politico, aristocratico, usarono ed usano le sue specialità. Fu premiato ultimamente nelle Esposizioni Internazionali di Bruxelles e Barcellona, sebbene le singole giurie per la parte farmaceutica fossero composte di elementi francesi, inglesi, spagnuoli, tedeschi: senza un italiano!!! Dai Governi ebbe medaglie d'oro e di conio speciale. Più volte fu decorato con ordini cavallereschi per i pregi della sua Pariglina. — Questo plebiscito non è unico? — E dire che si mandano milioni e milioni di lire all'estero per molte specialità di nessun valore e che non hanno altro pregio che quello di venire da lontano. Chi soffre di malattie causate da diatesi erpetica, reumatica, scrofolosa e celtica, prenda la Pariglina del dott. Chimico G. Mazzolini di *Roma* e benedirà mille volte il momento che si decise a fare tale cura. — Si sappia che detto sciroppo si vende in tutte le buone farmacie d'Italia al prezzo di lire nove la bottiglia e rifiutare come falsificate quelle che venissero offerte a prezzo inferiore, o che non portino le parole Sciroppo Depurativo di Pariglina composto di Giovanni Mazzolini, *Roma*, e la marca di fabbrica depositata. — Roma, Farmacie Mazzolini: Quattro Fontane, 18 — Via Arenula, 72, 73, 74.

Il censimento della popolazione.

Tutti i nostri concittadini sanno che in questi ultimi tempi fu fatto in Francia il censimento generale della popolazione. Ed in questa occasione si ebbero due partiti. Gli uni proteggevano ed applaudivano il coraggio del celebre fabbricante americano di saponi, il quale aveva offerto al governo di sostenere a suo carico tutte le spese di stampa e di opuscoli necessarie allo sviluppo di questa gigantesca impresa, a patto che gli si concedesse soltanto far inserire nel tergo delle reclames dispensate a mano la seguente dicitura:

Il sapone Pears è il migliore dei saponi di tutto il mondo.

Altri invece partitavano pel celebre farmacista francese *Geraudel*, il quale aveva fatto un'eguale proposta pel suo **Purgativo Geraudel.**

La cosa essendo stata divulgata dai giornali, se ne ebbe ben presto una diversa discrepanza di idee e gran numero di cittadini han creduto di intervenire per dar esatto giudizio sui diversi pareri, decretando favorevolmente ad unanimità per il **Purgativo Geraudel**, come quello che giustamente si merita la preferenza su tutti gli altri prodotti. « Questo è il solo purgativo di cui io faccio uso, disse uno di loro, attesochè egli può esser preso senza che uno se ne accorga, e sia in un poco d'acqua, nel caffè e latte o nel cioccolatte. L'effetto si produce rapidamente senza il menomo disturbo, e facendone regolare uso per tutta la stagione si ottiene che il colorito si ravviva, e colla freschezza del viso ritornano le forze e la robustezza. »

Trovasi in Francia in tutte le farmacie al prezzo di fr. 1,50 la scatola contenente 18 purghe.

(Ogni tavoletta contiene 56 milleg. di resina di scialappa, purificata con metodo speciale).

In Roma: A. Manzoni e C.

Alle Signore!!

La ditta **S.lle di F. Coen**, Pozzo delle Cornacchie, 23 al 25, si pregia render noto di aver ricevuto dalle primarie fabbriche di Francia e Germania un grandioso assortimento delle stoffe alta novità per la nuova stagione, consistente in Lanerie fantasia e unite, Seterie, Foulards e Granatine di lana e di Seta, Batiste, Satins, Percalli ecc. Specialità in merletti, Chantilly per abiti e mantelline. Prezzi da sfidare qualunque concorrenza.

Ultime Notizie

S. M. il Re riceverà questa mattina i ministri per la consueta relazione e firma dei decreti.

S. M. la Regina ha ieri ricevuto in forma ufficiale il nuovo ambasciatore di Turchia.

Il signor Vlangali, nuovo ambasciatore di Russia presso il Quirinale, giungerà in Roma quest'oggi a mezzodì.

E' giunto in Roma il sig. Vacaresco, nuovo ministro di Rumenia. Fu ricevuto dal Presidente del Consiglio e nell'entrante settimana presenterà le credenziali a S. M. il Re.

La Commissione per la riforma doganale è convocata per mercoledì prossimo.

Il Senato di ieri.

In risposta ad analoga interrogazione del senatore Colonna-Avella, il ministro dell'interno fece importantissime dichiarazioni in ordine alle disposizioni prese dal governo in previsione del 1.o maggio e circa il falso allarme di ier notte al forte Bravetta. Il Senato applaudì replicatamente e calorosamente l'on. Nicotera.

Furono poi approvati a scrutinio segreto i progetti discussi nella precedente tornata.

Per la prossima seduta il Senato sarà convocato a domicilio.

In Comitato segreto, il Senato approvò il proprio bilancio interno.

Oggi, alle due, sono convocati gli Uffici per l'esame del progetto di abolizione dello scrutinio di lista, presentato nella seduta di ieri.

Gli Uffici centrali si riunirono ieri per l'esame dei progetti di legge: modificazioni al Codice di procedura penale, riforma della legge consolare.

Il primo nominò relatore il senatore Manfredi, il secondo rinviò la nomina del relatore a domani.

La Camera di ieri

La seduta fu impiegata nello svolgimento di interrogazioni ed interpellanze.

L'on. Nicotera, rispondendo all'on. Agnini, confermò che le indagini fatte escludono finora il dolo nel triste disastro di Porta Portese.

Ad appassionare la discussione venne un incidente Ferraris-Cocco-Ortu.

Quegli aveva criticato la legge sulle circoscrizioni giudiziarie, pur dichiarando di eseguirla lealmente; questi eccedette nella difesa e fece appunto al ministro di non avere letto la legge. Replicò con vivacità l'on. guardasigilli e l'on. Cocco-Ortu diede spiegazioni che attenuarono la portata delle prime dichiarazioni e la tempesta, che minacciava le quiete acque di Montecitorio, si dissipò.

In fine di seduta l'on. Imbriani riuscì una seconda volta a riscaldare momentaneamente l'ambiente della Camera: ma fu un fuoco fatuo, che una breve dichiarazione dell'on. Presidente del Consiglio, applaudita dalla quasi totalità della Camera, bastò a soffocare.

L'on. Imbriani, discutendosi dell'ordine del giorno, fece la strana domanda che il governo presentasse lunedì la lista degli azionisti della Banca Nazionale, dei Consiglieri d'amministrazione che partecipano alla costituzione del nuovo Istituto di credito fondiario e dei loro avvocati.

L'on. Di Rudinì rispose incisivamente che non avrebbe mai consentito a presentare una siffatta lista, che giustamente qualificò dei *sospetti* ed offensiva a colleghi che sono superiori a così volgari insinuazioni.

La proposta, messa ai voti, fu respinta alla quasi unanimità.

Domani la Camera discuterà il progetto relativo all'Istituto di credito fondiario.

La situazione parlamentare.

Il Ministero ha subito ieri alla Camera due scacchi. Il primo nel segreto dell'urna, dalla quale uscì vittorioso il nome dell'on. Grimaldi, candidato dell'opposizione per la Commissione generale del bilancio.

L'on. Grimaldi, portato suo malgrado, fu eletto con 130 voti; il candidato del governo, on. Simonelli, che ne aveva avuti 151 nella prima votazione, era disceso a 119.

Da 254 a 119 voti in trentatrè giorni è un bel salto!

Il secondo scacco fu anche più significativo. L'on. Bonasi, già membro di sorveglianza per l'abolizione del Corso forzoso, per nomina diretta del governo, era stato chiamato una seconda volta, candidato del ministero, a far parte della medesima Commissione.

Il fatto abbastanza curioso, che dimostra, tra le altre cose, la leggierezza, con la quale gli amici del Ministero procedano alla scelta e designazione dei candidati per le più importanti Giunte della Camera, fu rilevato dall'on. Cavallini, il quale giustamente domandò l'annullamento dell'elezione.

Si oppose l'on. Nicotera, in nome di una nuova teoria: quella delle prerogative della Camera, che non può avere limitato il suo diritto di scelta da una precedente nomina del governo. Ma l'eloquenza dell'on. ministro dell'interno non fece breccia ed invano venne in suo aiuto con una proposta sospensiva l'on. Mel.

La Camera a grande maggioranza diede torto al Ministero ed annullò l'elezione dell'on. Bonasi.

Non vogliamo esagerare la portata dei due voti, ma gli amici del Ministero converranno che sono sintomi significativi.

Quella di ieri non fu davvero una buona giornata per il gabinetto Rudinì-Nicotera!

Caldaie a vapore.

Il Ministero di Agricoltura e Commercio ha invitato i prefetti e sotto prefetti del Regno a provvedere che le caldaie a vapore le quali si trovano in esercizio all'entrata in vigore del Regolamento 3 aprile 1890, vengano tutte visitate e pronte, prima del 15 agosto prossimo. Il Ministero ha raccomandato altresì alle autorità suddette di assicurarsi che il personale addetto alla condotta delle caldaie sia munito del certificato d'idoneità prescritto dalla legge.

L'inchiesta per l'Africa.

(N) **Massaua**, 25, ore 10,20 ant. — Oggi la Commissione d'inchiesta interrogò Androoli, forte commerciante italiano, e Pito, antico sostituto avvocato fiscale.

Nel pomeriggio interrogherà Aousa e la signora Naretti.

Questa sera la Commissione visiterà Otumlo.

Borelli.

Ferrovie italiane

(N) **Milano**, 25, ore 16,50. — Il Consiglio di amministrazione della Mediterranea approvò oggi i seguenti contratti:

Con Pissinelli Ferdinando di Cetona per fornitura di legnami diversi.

Con Denegri Giambattista per lavori di rimozione di massi dall'imbocco est della galleria Castelli (Sampierdarena).

Con Matarese Giovanni di Napoli per lavori di rinforzo al ponte di legno sul rivo S. Marco.

Colla Società metallurgica di Livorno per 300 piastre di rame rosso per focolai di locomotiva.

Con Borioni di Torino per rivernicIature di opere metallurgiche lungo la linea Sampierdarena-Ventimiglia e diramazioni Savona-Letimbro-Porto.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 25, 12.20 pom. — Léon Say, ritornato a Parigi, si propone di intrattenere i ministri Freycinet e Ribot sulle impressioni da lui raccolte nel corso del suo viaggio, durante il quale ebbe occasione di frequente di intrattenersi sulla questione economica con alcune notabilità italiane.

— Il *Figaro* assicura che diverse Congregazioni religiose, commosse dalla decisione del Papa concernente le confessioni, rivolsero rimostranze al Vaticano, ed alcune domandarono che fosse fatta eccezione in loro favore.

— I giornali dicono che nell'abboccamento avuto ieri dal marchese Menabrea, ambasciatore italiano, col signor Ribot, ministro degli affari esteri, si parlò del preteso trattato fra Menelik e il signor Chefneu, il quale fu smentito ieri.

— Una polemica abbastanza vivace, alla quale partecipano i giornali repubblicani, è impegnata attualmente fra i giornali conservatori di varie gradazioni di colore.

Avendo il *Soleil*, organo del conte di Parigi, raccomandato, a proposito delle prossime elezioni, una scissione, completa fra i monarchici e i bonapartisti, l'*Autorité*, organo del signor di Cassagnac, risponde che l'unione conservatrice si impone, altrimenti l'Impero e la Monarchia sono assolutamente perduti.

(N) **Parigi**, 25, 5,10 pom. — Laur domanderà al Governo di sospendere i diritti doganali sui grani esteri, in previsione della cattiva raccolta.

— Furono fatte delle perquisizioni in casa di diversi membri dell'ex *Lega* dei patrioti.

(S) **Parigi**, 24. — Il Consiglio municipale approvò d'urgenza un voto col quale protesta energicamente contro il sistema di protezione ad oltranza della Commissione doganale.

(S) **Parigi**, 25 — La Camera intraprenderà lunedì la discussione delle tariffe doganali.

Il ministro degli affari esteri, Ribot, farà dichiarazioni con cui dimostrerà i pericoli di un protezionismo esagerato.

GERMANIA

(S) **Essen**, 24 — Il numero totale degli scioperanti ascende a 12,000. La maggior parte dei proprietari di miniere minacciano di licenziare gli operai, se questi non riprendono il lavoro al più presto.

(S) **Essen**, 25 — I delegati dei minatori di ventisette miniere del bacino di Essen decisero in una riunione di non attendere le risoluzioni che si vogliono prendere a Bochum domenica, ma di cominciare lo sciopero oggi stesso.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 25, 5.20 pom. — Dei giornali viennesi soltanto uno, noto per la smania di far chiasso, che ne pubblicava l'altr'ieri un riassunto, si occupa dell'opuscolo «Il tramonto dell'Austria.» I giornali più autorevoli non lo menzionano neppure. I circoli diplomatici e governativi sinora non lo conoscono e si meravigliano che un giornale ungherese serio come il *Pesther Lloyd* degnasse l'opuscolo di una confutazione.

Nessuno crede che l'opuscolo sia ispirato da Bismarck. In ogni caso si tratta di un libello insignificante.

— Pel 1° maggio sono annunciate a Vienna circa 40 adunanze di operai. A Praga sono state proibite parecchie adunanze di operai progettate per domani.

(S) **Vienna**, 25 — Il governo della Bassa Austria pubblicherà, oggi, un manifesto col quale dichiarerà inammissibile l'astensione dal lavoro il 1° del prossimo maggio, ricordando le pene che incontreranno gli operai rompendo il contratto o commettendo eccessi. Dichiarerà inoltre che le processioni pubbliche sono proibite e che i disordini, se avvenissero, sarebbero repressi con qualsiasi mezzo.

(S) **Vienna**, 25. — La Camera della Borsa nominò un Comitato coll'incarico di esaminare le proposte sottoposte alla Camera dei Deputati intorno alle tasse sugli affari di Borsa e di riferirne in seduta plenaria.

L'Imperatore approvò l'impianto di una polveriera militare a Blumau (Bassa Austria).

SPAGNA

(S) **Madrid**, 24. — Il ministro delle finanze ha presentato alla Camera un progetto di legge con cui si autorizza un' emissione di rendita al 4 0[0 ammortizzabile all'interno entro trent'anni.

Il governo stabilirà il momento opportuno ed il tasso dell'emissione, che avverrà in autunno prossimo. L'emissione sarà di duecentocinquanta milioni di *pesetas*, destinate al pagamento del debito fluttuante.

STATI BALCANICI

(S) **Bucarest**, 25. — Risultato definitivo delle elezioni politiche. — Furono eletti 103 governativi e 40 di opposizione. Vi sono 40 ballottaggi.

Essendo morto repentinamente un agente elettorale liberale, i liberali pretesero che egli fosse stato ucciso da agenti governativi e fecero dimostrazioni sediziose.

Coll'autopsia del cadavere si è constatato che quell'agente era morto di morte naturale in seguito ad un colpo di apoplessia fulminante.

Si procederà contro il Comitato del Club liberale.

(S) **Vienna**, 25. — La *Politische Correspondenz* ha da fonte competente serba che il Gabinetto di Belgrado è unanime nel desiderare la conclusione di un nuovo trattato di commercio coll'Austria-Ungheria, e non attende che l'invito del Governo austro-ungarico per inviare i suoi delegati a Vienna a negoziarlo. Nei circoli governativi serbi si spera che la conclusione del trattato austro-serbo seguirà presto la conclusione del trattato austro-tedesco.

AFRICA

(S) **Londra**, 24 — Il *Reuter Office* è informato, quanto all'incidente di Beira, che il governo portoghese ricevette da lord Salisbury un ...

l'mafum, nel quale il governo inglese dichiara che, qualora delle facilitazioni non gli fossero accordate per l'apertura del fiume Pungwe fino alle sfere d'influenza inglese, conformemente al *modus vivendi* anglo-portoghese, l'Inghilterra prenderebbe, per assicurare il rispetto degli impegni risultanti dal trattato, misure, il cui risultato sarebbe disastroso per gli interessi portoghesi in quella regione.

AMERICA.

(S) **Iquique**, 25. — La corazzata *Blanco Encalada*, una delle navi più potenti in possesso degli insorti, è stata affondata il 23 corr. nella baia di Caldera dalle torpediniere del governo.

I morti si calcolano a duecento.

Gli insorti sono ora padroni di Caldera e di Carrizal.

(N) **New-York**, 25, 8 ant. — Un telegramma da Valparaiso conferma che una torpediniera ha fatto saltare in aria la corazzata insorta *Blanco Encalada*.

(N) **Berlino**, 25, 6,45 pom. — Il ministro del Chilì a Buenos-Ayres telegrafa che l'incrociatore *Lynch*, del governo, mandò a picco la corazzata *Blanco Encalada* in Caldera.

(S) **Parigi**, 24 — Il partito parlamentare chileno assicura che Godoy, nuovo ministro del Chilì a Berlino, non ha potuto contrarre un prestito di 1,500,000 sterline nè a Londra nè a Parigi.

Lo stesso partito parlamentare conferma che gli incrociatori chileni non lascieranno i porti francesi, perchè il governo chileno non può pagare i due quinti del prezzo al momento della consegna, come fu convenuto.

Inoltre si assicura che la partenza degli incrociatori chileni sarà impedita in via diplomatica dal partito parlamentare, che ha intenzione di nominare ufficialmente, fra pochi giorni, un rappresentante politico presso il governo francese.

(S) **Parigi**, 23 — Il *Journal des Débats* pubblica l'ultima parte del Messaggio che il Presidente Balmaceda diresse il 20 corrente al Consiglio chileno che si è radunato in Santiago.

Il presidente Balmaceda espone le riforme che ritiene necessarie. Dichiara che la stampa deve essere libera, ma sottoposta al diritto comune. Le contribuzioni debbono essere permanenti.

La sola legge annuale che abbia ragione di esistere, è la legge di bilancio. Se circostanze straordinarie impedissero la votazione del bilancio, allora il bilancio precedente dovrebbe considerarsi approvato per l'anno successivo.

Soggiunge che il governo non può attualmente disinteressarsi nelle elezioni, e che bisogna sopprimere il Consiglio di Stato e creare un tribunale speciale incaricato di giudicare in ultima istanza i conflitti tra i poteri pubblici.

Borse e Mercati.

Roma, 25 aprile 1891.

Le disposizioni sfavorevoli furono oggi più accentuate per i valori.

La Rendita relativamente resistente fu negoziata da 94,77 a 94,80 fine corrente, e per contanti 94,77 1/2.

Le Azioni Banca Generale anch'esse relativamente resistenti da 369 a 366 per chiudere 367 a 366.

Quelle che più soffersero del cattivo andamento furono le Azioni Immobiliari che esordite a 345 caddero a 339,50 per riprendere a 345 e chiudere nuovamente a 340.

Deboli anche le Azioni Risanamento da 163 a 161.

In reazione le Azioni Acqua Marcia 1110 a 1105 e il Gas a 808 circa.

Tutto il resto senza variazioni degni di nota.

Cambi poco variati: Francia 101,20. Londra 25,30

Piccola Borsa. — *Ore 6,30.* — Serata pochi affari — corsi deboli.

Rendita 94,75 a 94,72 — Generali 367 a 366 — Immobiliari 338 a 337 — Risanamento 161 a 160 — Acque 1108 a 1104 — Gas 806 a 804.

BORSE ITALIANE — 25 aprile 1891.
N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	94 70	94 75	94 70	94 83
Id. fine	— —	94 72 1/2	94 73	— —
Az. Banca Nazion.	1445 —	— —	1400 —	— —
» Mobiliare	484 —	— —	482 —	486 —
» B. Generale	370 —	369 —	— —	— —
» ferr. Mediterraneo	519 —	519 1/2	518 —	— —
» » Meridionali	694 —	691 —	693 —	694 —
» B. di Torino	— —	— —	374 —	— —
» Subalpine	— —	— —	— —	— —
» Cred. Torinese	— —	— —	— —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	— —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	78 —	— —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	— —	353 —
» Tiberina	— —	— —	17 1/2	— —
» Fondiaria Ital.	— —	— —	9 —	— —
» Sovvenzioni	— —	60 —	58 —	— —
» Navigaz. Gen.	440 —	330 —	— —	— —
» Società Veneta	— —	60 —	— —	— —
» Raffineria zucch.	257 —	263 —	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0/0	— —	289 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	305 —	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0/0	— —	480 —	— —	— —
» » » 4 1/2	— —	496 —	— —	— —
» » San Paolo	— —	— —	495 —	— —
Francia vista	101 15	101 17 1/2	101 15	101 17 1/2
Berlino id.	— —	124 95	— —	— —
Londra a 3 m.	25 55	25 32 1/2	25 34	25 33

Parigi, 25, ore 3,10 pom.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0/0 amm.	94 66	94 70	— —
» » 3 0/0 perpetua	94 69	94 50	94 50
» » 4 1/2 0/0	105 67	105 15	— —
» italiana 5 0/0	93 06	93 56	93 57
» turca	18 95	18 73	18 80
» spagnuola	75 1/16	75 9/16	75 3/8
» ungherese	— —	93 1/2	— —
Obbligazioni Lombarde	— —	321 3/4	— —
Egiziane 4 per 0/0	496 1/4	496 1/4	496 —
Banca di Parigi	802 —	800 —	— —
Id. di Sconto	508 —	496 —	— —
Id. Ottomana	— —	602 1/2	601 25
Credito fondiario	— —	1255 —	— —
Azioni Suez	— —	1521 —	— —
Azioni Panama	34 —	35 —	— —
Lotti Turchi	— —	1475 —	1500 —
Ferr. Meridionali ital.	— —	— —	— —
Cambio sull'Italia	— —	15/16	— —
Cambio su Londra	— —	25 27 1/2	— —

(N) **Parigi**, 25, 5 pom. (fonte francese). — Mercato calmo dapprincipio. Poi le transazioni fanno completamente difetto.

La pesantezza prevale in chiusura in seguito a persistenza nella debolezza del mercato inglese, come pure di altre piazze del Continente.

La rendita portoghese, assai attaccata, prosegue il movimento di ribasso; la tendenza generale è più debole.

(N) **Parigi**, 25, 10.8 pom. (fonte italiana) — 94/30 — 22/10 — 35/50 — 93,52 — 42/25 — 85/25 — 685 — 18,82 — 20/25 — 601 — 8/5 — 75 3/8 — 18/25 — 87/50 — 583 — 13/10 — 20/5 — 53,15 — 1255 — 802 — 773 — 496.

Vienna, 25 pesante	24	25	Londra, 25 chiusura	25	25
Mobiliare	300 75	299 87	Nuovi Cons.	95 7/8	95 13/16
R.aust.(oro)	110 80	110 80	Italiana	92 5/8	94 5/8
Id. (carta)	92 80	92 75	Turca	18 5/8	18 5/8
Nap. d'oro	9 24	9 25	Egiziano	98 —	98 1/8
C.Londra	116 50	116 75	Argento	44 —	44 1/4

Berlino, 25 debole	24	25
Italiana c.	93 70	93 70
fine mese	93 90	93 70
Mediterraneo	109 70	109 60
Rublo	241 25	241 25
Camb. a 3 m.	20 25	20 26 1/2

Sconto ufficiale — SAGGIO	
Italia	6 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	3 per 0/0
Belgio	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 25 aprile, ore 4,15 pom. (urg.) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. 600
Importazioni del giorno . . . . . » » 2[illegible]
TENDENZA: ferma

Havre, 25 aprile, ore 4,05 (urg.) apertura

Cotoni - Vendite effettive. . . . . . . Balle N. 110[illegible]
TENDENZA: attiva Prezzo per f.m. L. 56,—

Caffè - (Santos good average) · Vendite - Sacchi N. 500
TENDENZA: riservata Prezzo per f. aprile L. 106,75

Strutto - Vendita del giorno . . . . Quint.
TENDENZA: riservata - Prezzo per f.m. L. 45.50

Anversa, 25 aprile, 4,50 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . . L. 66 2[illegible]
TENDENZA: sostenuta per fine prossimo . . . » 66 —

Parigi, 25 aprile, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	57	10	56	40	incerta
Avene	20	75	20	75	sostenuta
Olio di colza	77	50	77	75	indecisa
Spiriti	42	—	42	25	pesante
Zuccaro raffinato	106	—	106	50	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

Società Anonima sedente in Firenze — Capitale L. 260 milioni, interamente versati

SERVIZIO DEI TITOLI — ESERCIZIO DELLA RETE ADRIATICA

XLIIma **ESTRAZIONE** dei **BUONI IN ORO** eseguitasi in Seduta pubblica il 1. Aprile 1891.

I Buoni estratti saranno rimborsati a cominciare dal 1.° Luglio 1891, mediante la consegna dei Titoli muniti di tutte le Cedole semestrali non scadute. — Dal 1. Luglio 1891 in poi cessano di essere fruttiferi.

NUMERI ESTRATTI.

TITOLI DA CINQUE									TITOLI UNITARI					
Numeri delle Cartelle	Numeri dei Buoni dal N.	al N.	Numeri delle Cartelle	Numeri dei Buoni dal N.	al N.	Numeri delle Cartelle	Numeri dei Buoni dal N.	al N.	Numeri dei Buoni dal N.	al N.	Numeri dei Buoni dal N.	al N.	Numeri dei Buoni dal N.	al N.
38	186	190	5725	28621	28625	11076	55376	55380	65496	65500	87636	87640	108911	108915
39	191	195	5804	29016	29020	11312	56556	56560	65901	65905	87856	87860	109596	109100
91	451	455	5836	29176	29180	11346	56726	56730	65926	65930	87906	87910	109811	109815
133	661	665	5927	29631	29635	11355	56771	56775	66241	66245	88586	88590	109986	109990
207	1031	1035	6004	30016	30020	11389	56941	56945	66316	66320	88591	88595	110206	110210
222	1106	1110	6164	30816	30820	11418	57086	57090	66346	66350	89356	89360	110211	110215
262	1306	1310	6427	32131	32135	11476	57376	57380	66411	66415	89821	89825	110516	110520
332	1656	1660	6464	32316	32320	11563	57811	57815	66466	66470	89926	89930	110756	110760
390	1946	1950	6513	32561	32565	11574	57866	57870	67011	67015	90046	90050	110961	110965
430	2146	2150	6542	32706	32710	11671	58351	58355	67036	67040	90291	90295	111156	111160
434	2166	2170	6553	32761	32765	11717	58581	58585	67101	67105	90441	90445	111531	111535
440	2196	2200	6558	32786	32790	11756	58776	58780	67116	67120	90641	90645	111566	111570
446	2226	2230	6578	32861	32865	11803	59011	59015	67201	67205	90761	90765	111891	111895
489	2441	2445	6649	33241	33245	11805	59021	59025	67376	67380	90881	90885	112376	112380
543	2711	2715	6700	33496	33500	11818	59086	59090	67456	67460	90981	90985	112801	112805
574	2866	2870	6705	33521	33525	11869	59341	59345	67871	67875	91566	91570	113196	113200
661	3301	3305	6715	33571	33575	11935	59671	59675	68171	68175	91971	91975	113401	113405
699	3491	3495	6860	34296	34300	11981	59901	59905	68201	68205	92166	92170	113511	113515
727	3631	3635	6923	34611	34615	11995	59971	59975	68531	68535	92191	92195	113531	113535
850	4246	4250	7004	35016	35020	12024	60116	60120	68831	68835	92256	92260	113571	113575
869	4341	4345	7035	35171	35175	12038	60186	60190	69281	69285	92546	92550	113696	113700
870	4346	4350	7059	35291	35295	12057	60281	60285	69351	69355	93011	93015	113716	113720
872	4356	4360	7152	35756	35760	12126	60626	60630	69356	69360	93151	93155	114076	114080
886	4426	4430	7198	35986	35990	12202	61006	61010	69541	69545	93536	93540	114121	114125
956	4776	4780	7250	36246	36250	12225	61121	61125	69561	69565	93936	93940	114491	114495
990	4946	4950	7290	36446	36450	12309	61541	61545	69981	69985	93976	93980	115406	115410
1032	5156	5160	7296	36476	36480	12311	61551	61555	70976	70980	94341	94345	115516	115520
1035	5171	5175	7297	36481	36485	12345	61721	61725	71536	71540	94441	94445	115686	115690
1226	6126	6130	7326	36626	36630	12414	62066	62070	71911	71915	95411	95415	115696	115700
1344	6716	6720	7366	36826	36830	12438	62186	62190	71951	71955	95426	95430	115801	115805
1378	6886	6890	7439	37191	37195	12539	62691	62695	71996	72000	95451	95455	116006	116010
1632	8156	8160	7445	37221	37225	12616	63076	63080	72131	72135	95826	95830	116226	116230
1654	8266	8270	7464	37316	37320	12678	63386	63390	72191	72195	96011	96015	116261	116265
1872	9356	9360	7507	37531	37535	12679	63391	63395	72436	72440	96016	96020	116491	116495
1985	9921	9925	7619	38091	38095	12688	63436	63440	72526	72530	96336	96340	116496	116500
2005	10021	10025	7632	38156	38160	12754	63766	63770	72671	72675	96486	96490	116546	116550
2008	10036	10040	7690	38446	38450	12770	63846	63850	72846	72850	96501	96505	116601	116605
2030	10146	10150	7702	38506	38510	12799	63991	63995	73151	73155	96551	96555	116626	116630
2082	10406	10410	7737	38681	38685	12877	64381	64385	73286	73290	96991	96995	117186	117190
2098	10486	10490	7763	38811	38815	12879	64391	64395	73581	73585	97011	97015	117606	117610
2099	10491	10495	7785	38921	38925	12924	64616	64620	73786	73790	97321	97325	117686	117690
2198	10986	10990	7807	39031	39035	12927	64631	64635	73881	73885	97581	97585	117941	117945
2301	11501	11505	7827	39131	39135				74061	74065	97626	97630	117946	117950
2389	11941	11945	7841	39201	39205				74201	74205	97701	97705	118001	118005
2449	12241	12245	7844	39216	39220				74566	74570	97741	97745	118231	118235
2481	12401	12405	7932	39656	39660				74826	74830	97841	97845	118441	118445
2522	12606	12610	8154	40766	40770				74996	75000	98296	98300	118896	118900
2618	13086	13090	8166	40826	40830				75156	75160	98321	98325	119231	119235
2687	13431	13435	8228	41136	41140				75376	75380	98586	98590	119621	119625
2689	13441	13445	8230	41146	41150				75666	75670	98666	98670	119701	119705
2927	14631	14635	8281	41401	41405				75746	75750	98961	98965	119916	119920
2947	14731	14735	8291	41451	41455				75761	75765	99321	99325	119971	119975
2960	14796	14800	8315	41571	41575				75966	75970	99561	99565	120691	120695
3090	15446	15450	8378	41886	41890				76181	76185	99571	99575	120776	120780
3110	15546	15550	8563	42811	42815				76341	76345	99636	99640	120801	120805
3138	15686	15690	8642	43206	43210				76436	76440	99841	99845	120926	120930
3233	16161	16165	8705	43521	43525				76476	76480	99971	99975	121161	121165
3343	16711	16715	8740	43696	43700				76556	76560	100516	100520	121446	121450
3390	16946	16950	8850	44246	44250				76566	76570	100641	100645	121641	121645
3394	16966	16970	8949	44741	44745				76581	76585	100726	100730	121981	121985
3409	17041	17045	8974	44866	44870				76861	76865	100841	100845	122051	122055
3410	17046	17050	8980	44896	44900				77006	77010	100861	100865	122116	122120
3460	17296	17300	9087	45431	45435				77101	77105	101421	101425	122456	122460
3480	17396	17400	9306	46526	46530				77126	77130	102066	102070	122481	122485
3527	17631	17635	9320	46596	46600				77271	77275	102231	102235	122601	122605
3529	17641	17645	9454	47266	47270				78246	78250	102311	102315	123296	123300
3609	18041	18045	9496	47476	47480				78286	78290	102356	102360	123476	123480
3706	18526	18530	9555	47771	47775				78891	78895	102416	102420	123696	123700
3714	18566	18570	9572	47856	47860				78991	78995	102596	102600	123811	123815
3818	19086	19090	9663	48311	48315				79076	79080	102616	102620	123881	123885
3959	19791	19795	9688	48436	48440				79221	79225	102626	102630	124626	124630
3964	19816	19820	9709	48541	48545				79451	79455	102806	102810	124926	124930
4027	20131	20135	9724	48616	48620				79956	79960	102881	102885	125091	125095
4036	20176	20180	9729	48641	48645				79991	79995	102901	102905	125396	125400
4076	20376	20380	9843	49211	49215				80416	80420	102921	102925	125411	125415
4092	20456	20460	9890	49446	49450				80991	80995	103231	103235	125431	125435
4136	20676	20680	9915	49571	49575				81161	81165	103286	103290	125841	125845
4168	20836	20840	9991	49951	49955				82001	82005	103336	103340	125916	125920
4177	20881	20885	10025	50121	50125				83416	83420	103511	103515	126076	126080
4179	20891	20895	10054	50266	50270				83456	83460	103536	103540	126446	126450
4385	21921	21925	10076	50376	50380				83616	83620	103566	103570	126521	126525
4511	22551	22555	10081	50401	50405				83731	83735	103721	103725	126531	126535
4609	23041	23045	10088	50436	50440				83771	83775	104561	104565	126596	126600
4736	23676	23680	10405	52021	52025				83951	83955	104576	104580	126796	126800
4816	24076	24080	10463	52311	52315				84166	84170	104681	104685	126806	126810
4839	24191	24195	10550	52746	52750				84406	84410	104891	104895	127486	127490
4866	24326	24330	10584	52916	52920				84666	84670	105176	105180	127526	127530
4881	24401	24405	10619	53091	53095				84676	84680	105411	105415	127696	127700
5081	25401	25405	10626	53126	53130				84771	84775	105816	105820	127981	127985
5124	25616	25620	10635	53171	53175				84861	84865	105941	105945	127986	127990
5214	26066	26070	10641	53201	53205				84901	84905	106016	106020	128471	128475
5246	26226	26230	10741	53701	53705				85141	85145	106161	106165	128801	128805
5442	27206	27210	10833	54161	54165				85966	85970	106491	106495	128841	128845
5465	27321	27325	10862	54306	54310				86226	86230	107146	107150	128851	128855
5498	27486	27490	10881	54401	54405				86396	86400	108101	108105	129251	129255
5511	27551	27555	10990	54946	54950				86501	86505	108246	108250	130576	130580
5512	27556	27560	11032	55156	55160				86571	86575	108316	108320	130646	130650
5592	27956	27960	11040	55196	55200				87116	87120	108366	108370	131236	131240
5676	28376	28380	11068	55336	55340				87226	87230	108736	108740	131431	131435
5680	28396	28400	11071	55351	55355				87571	87575	108746	108750	131441	131445

Firenze, 1 Aprile 1890. **La Direzione Generale.**

N. B. Presso l'Amministrazione centrale della Società e presso i Banchieri corrispondenti trovasi ostensibile l'elenco dei Buoni estratti precedentemente e non ancora rimborsati.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	8,35	8,5	9,50	1,12	4,25	11,35	....
Pisa	8,—	8,20	....	3,30	9,10	9,50	....
Torino	8,—	....	....	3,30	9,50	....	....
Milano	8,—	8,30	....	3,—	3,30	9,10	11,10
Ancona	6,—	11,30	....	10,15	....	....	....
Foligno	....	....	....	5,55	....	....	....
Grosseto	5,55	....	....	4,50	....	....	....
Firenze	2,30	8,40	....	3,—	....	11,10	....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6,15	11,50	....	5,5	....	....	....
Civitavecchia	....	....	....	12,5	....	....	....
Anzio-Nettuno	6,35	9,34	....	5,32	....	....	....
Marino-Albano	6,50	8,50	....	12,42	6,17	....	....
Frascati	6,12	10,15	12,10	3,5	6,30	....	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6,26	....	....	2,25	7,25	8,11	8,45
Pisa	6,40	....	....	10,2	11,02	....	....
Torino	6,40	11,—	....	11,9	....	....	....
Milano	6,40	7,30	8,55	12,35	11,8	11,10	....
Ancona	6,30	....	....	2,35	9,30	....	....
Foligno	11,20	....	....	....	....	....	....
Grosseto	9,50	....	....	5,—	....	....	....
Firenze	7,20	....	....	12,35	5,50	11,10	....
Solmona-Avezzano-Tivoli	9,10	....	....	2,45	10,55	....	....
Civitavecchia	....	....	....	....	....	....	....
Nettuno-Anzio	8,15	2,25	....	6,56	....	....	....
Albano-Marino	7,20	10,58	....	2,28	7,42	....	....
Frascati	6,58	10,6	....	12,50	5,30	9,20	....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	5,30	9,30a	11,25a	5,17p	....	—	—
Tivoli arr.	7,16	11,9 a	1,31p	7,3 p	....	—	—
Tivoli part.	6,1	8,58a	11,52a	4,10 p	....	—	—
Roma arr.	7,47	10,41a	1,39	6,—p	....	—	—